

La previdenza complementare: comportamenti ed opinioni degli aderenti e dei non aderenti

I principali risultati

Aspetti generali

► **Terza** indagine condotta da Mefop

- Giugno 2006
- Febbraio 2007
- Giugno 2008

► Due indagini attraverso due diverse metodologie

■ Capi (interviste dirette)

- ✓ 600 lavoratori dipendenti privati (300 aderenti e 300 non aderenti)

■ Cati (interviste telefoniche)

- ✓ 900 lavoratori (dipendenti pubblici, privati e indipendenti – 450 aderenti e 450 non aderenti)

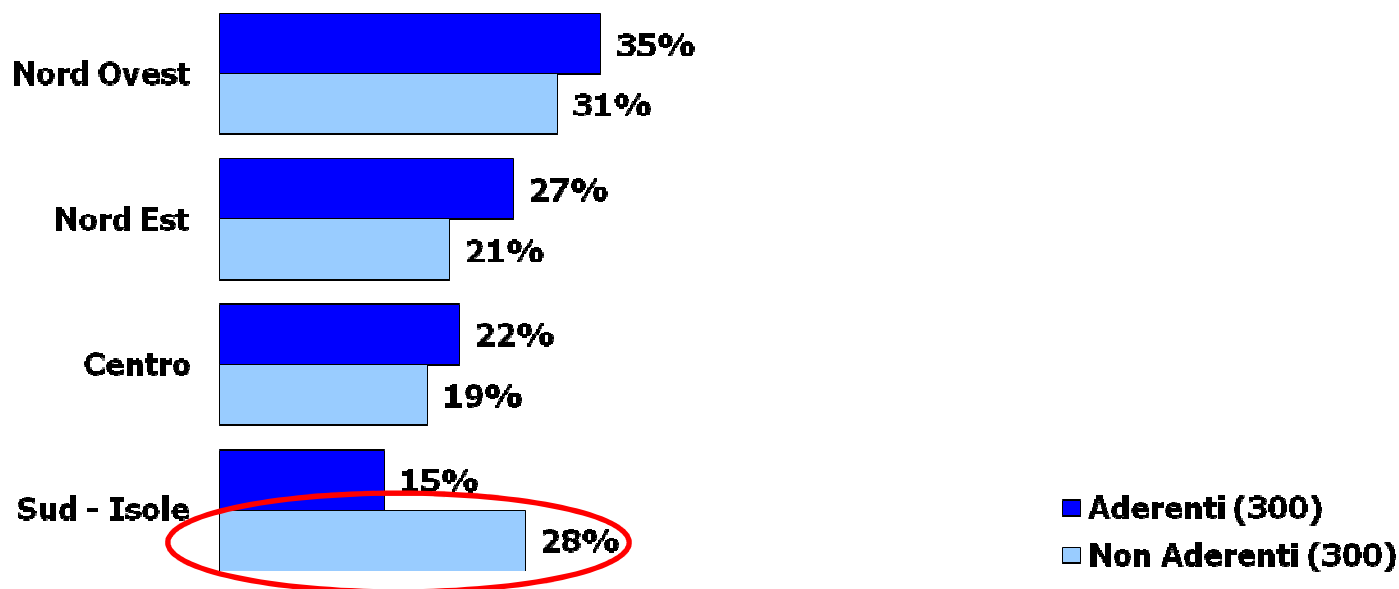
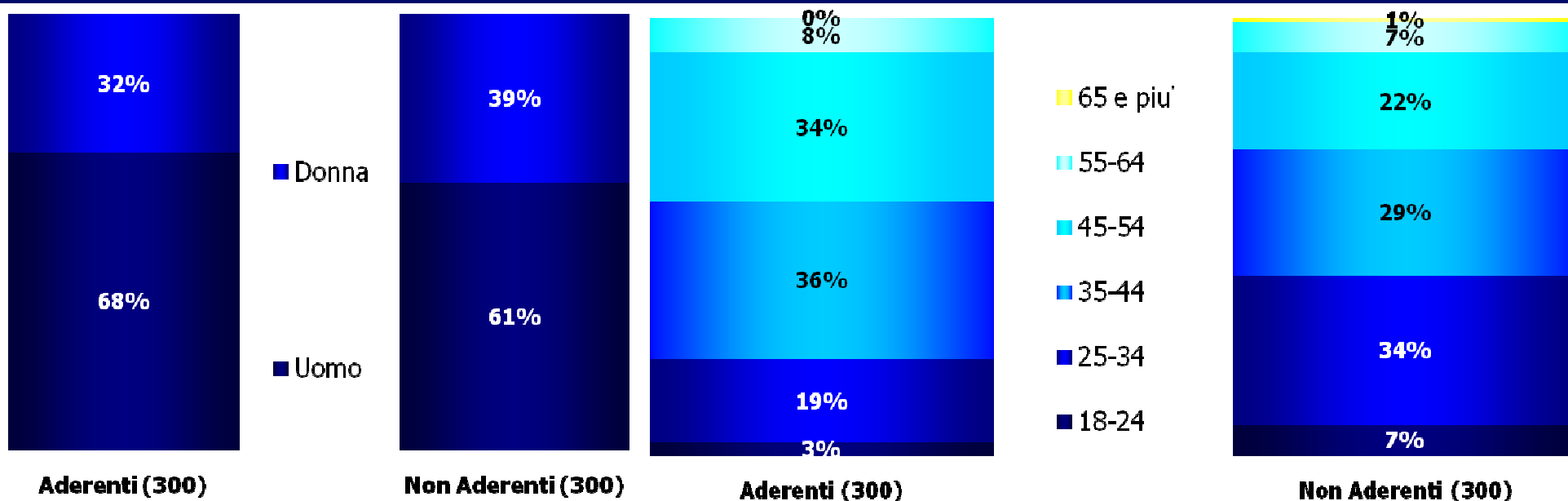


L'indagine Capi

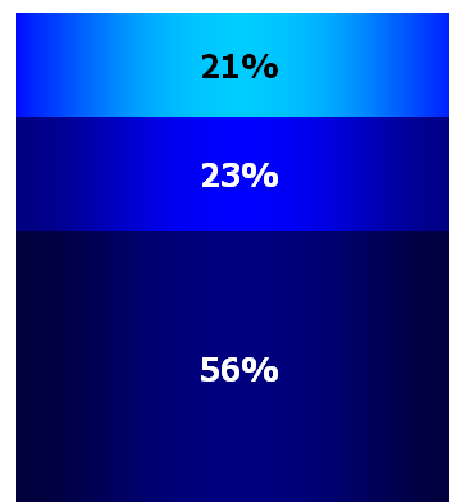
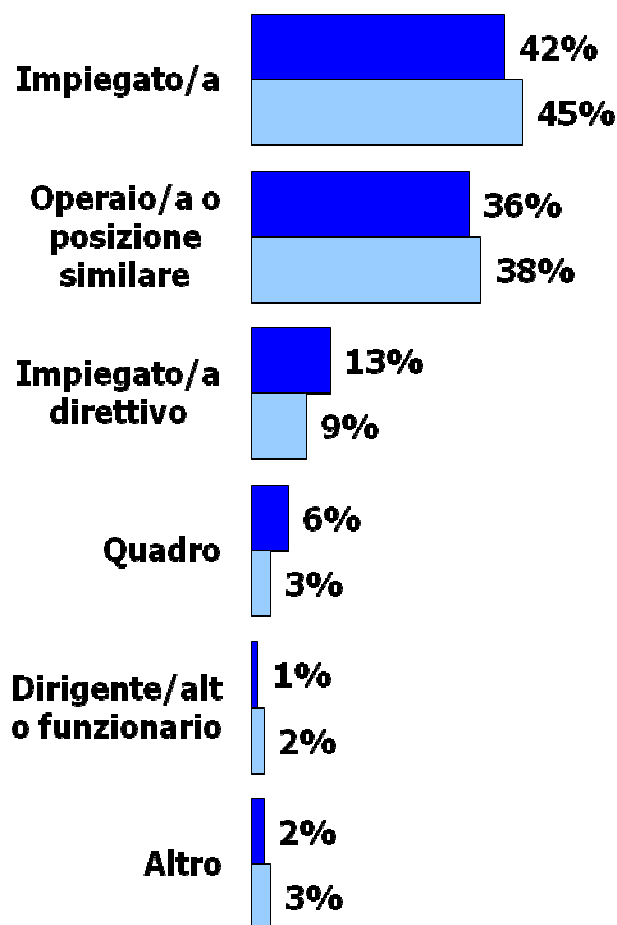


1 Profilo socio-demografico del campione

Il sesso, l'età e l'area geografica di residenza

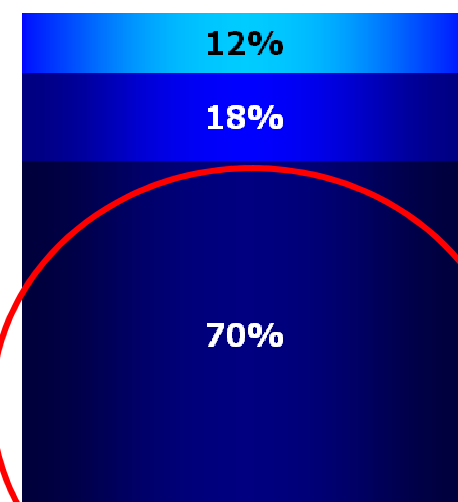


La posizione lavorativa, la tipologia di contratto e la dimensione aziendale



Aderenti (300)

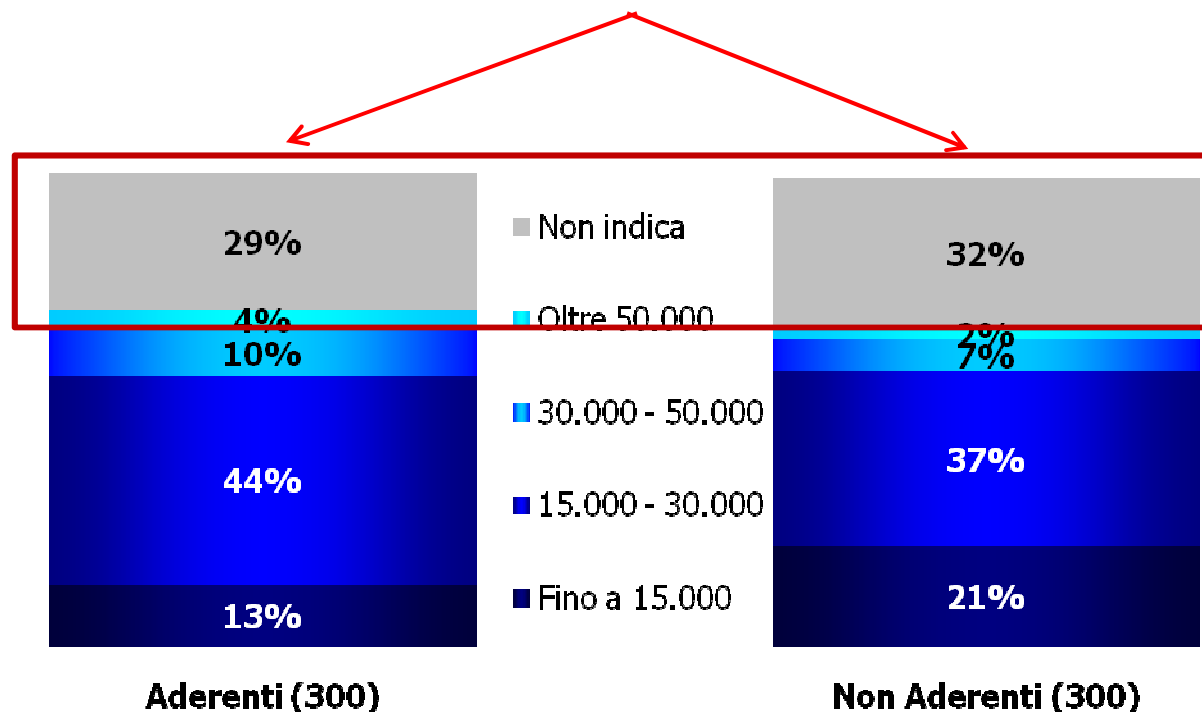
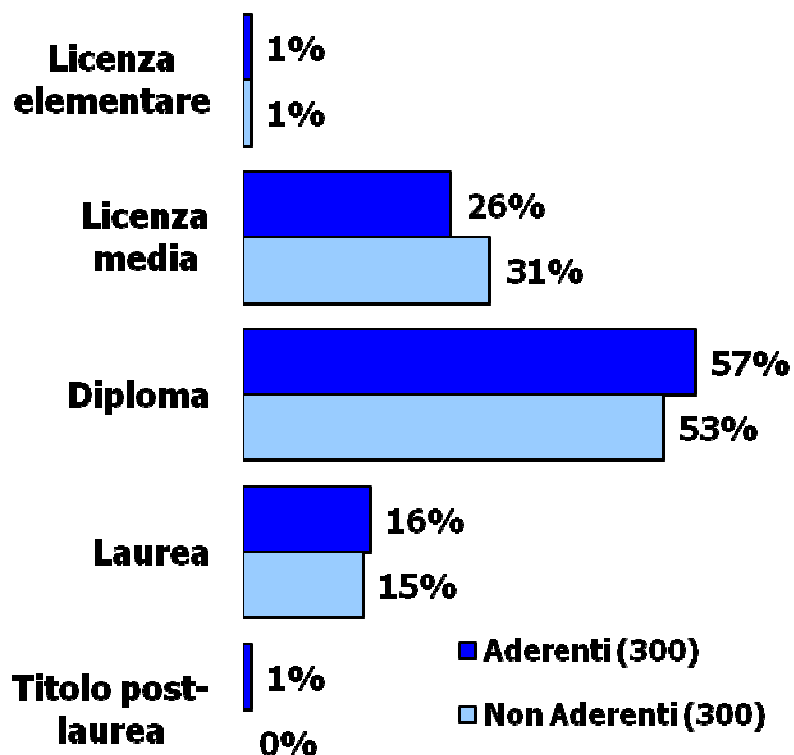
■ 250 e oltre
■ tra 50 e 249
■ fino a 49 addetti



Non Aderenti (300)

L'88% degli aderenti e il 78% dei non aderenti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Soprattutto **70% Non Aderenti in piccole imprese (< 49 add)** (contro 56%)

Il titolo di studio e il reddito annuo netto



Circa il **30% degli intervistati** non ha dichiarato il livello di reddito percepito



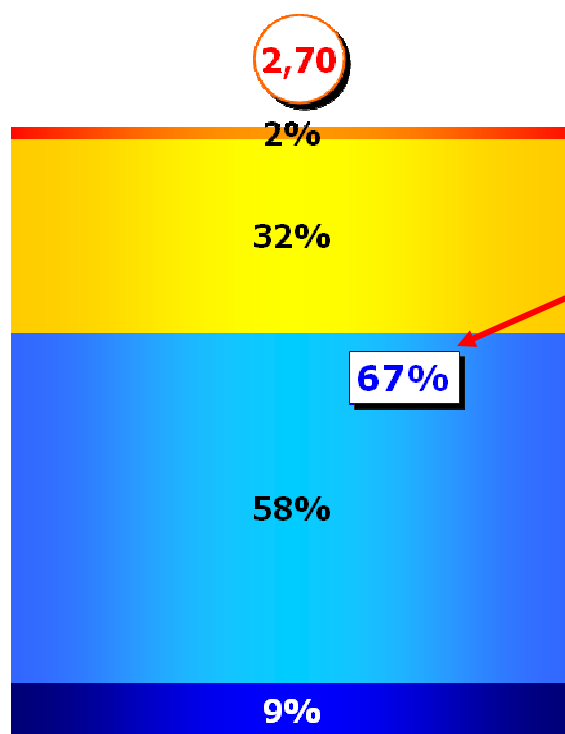
2 Livello di informazione sulla riforma e giudizio sui fondi pensione

Livello di informazione sulla riforma

Base: Totale campione

MEDIA

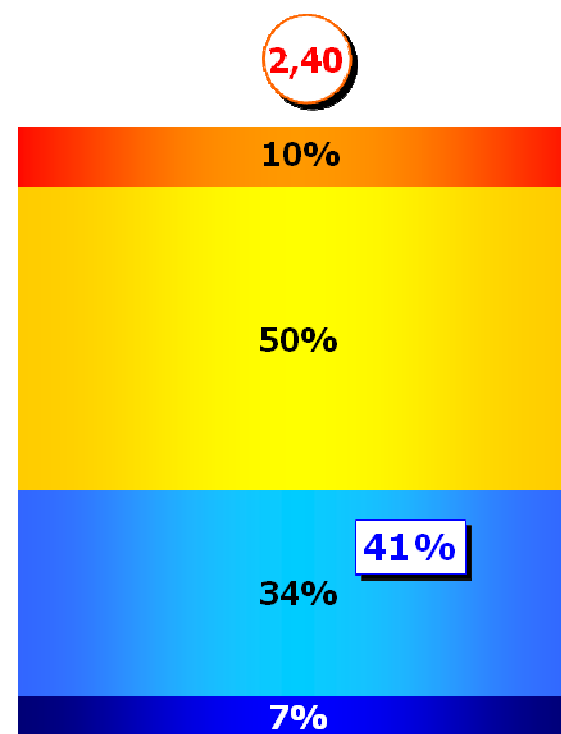
**%
TOP 2
BOXES**



Aderenti (300)

■ (4) molto / la conosco bene

■ (2) poco / ne ho sentito parlare, ma non la conosco bene



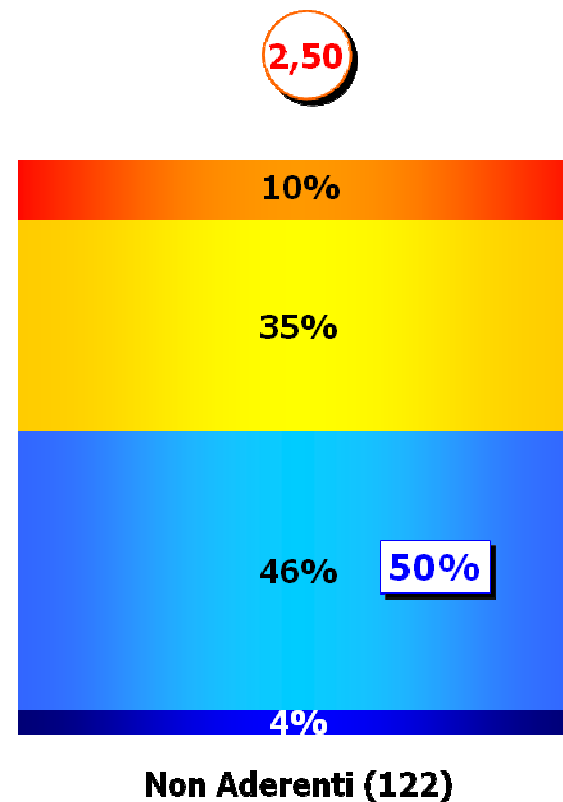
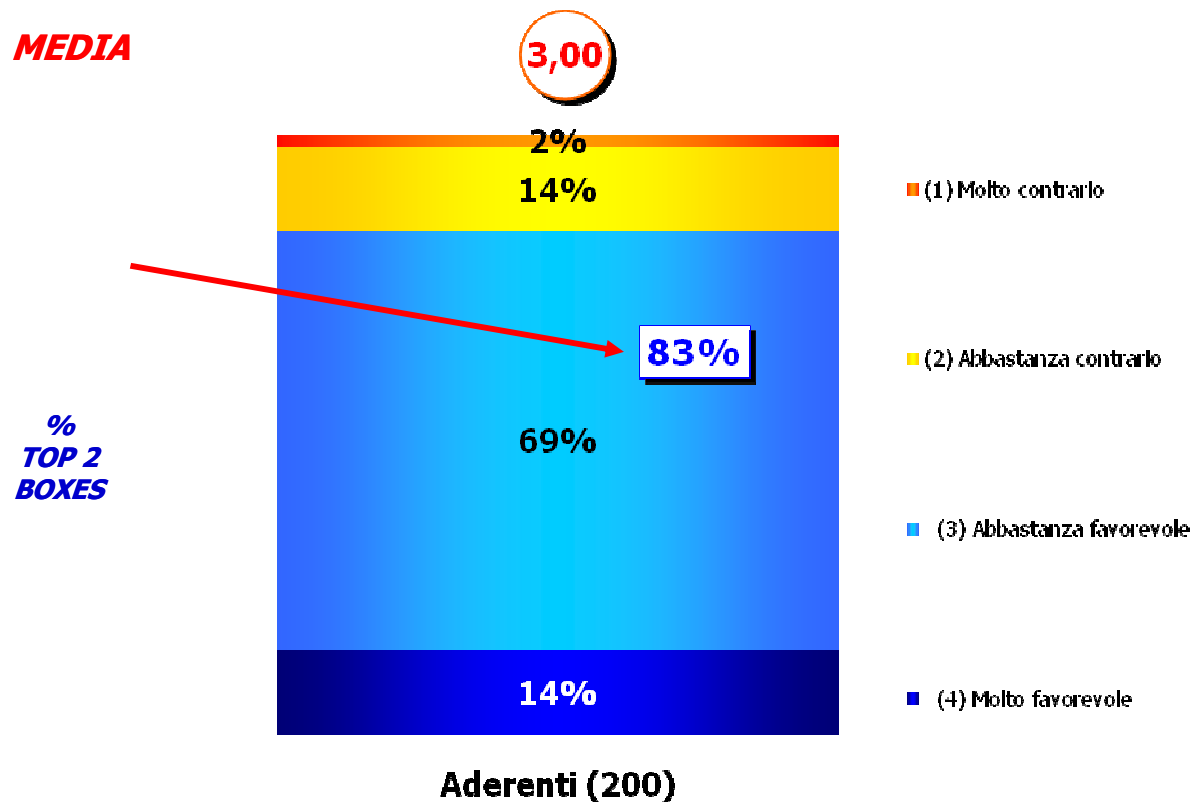
Non Aderenti (300)

■ (3) abbastanza / conosco gli aspetti plu' importanti

■ (1) per niente / non l'ho mai sentita nominare

Giudizio sulla riforma

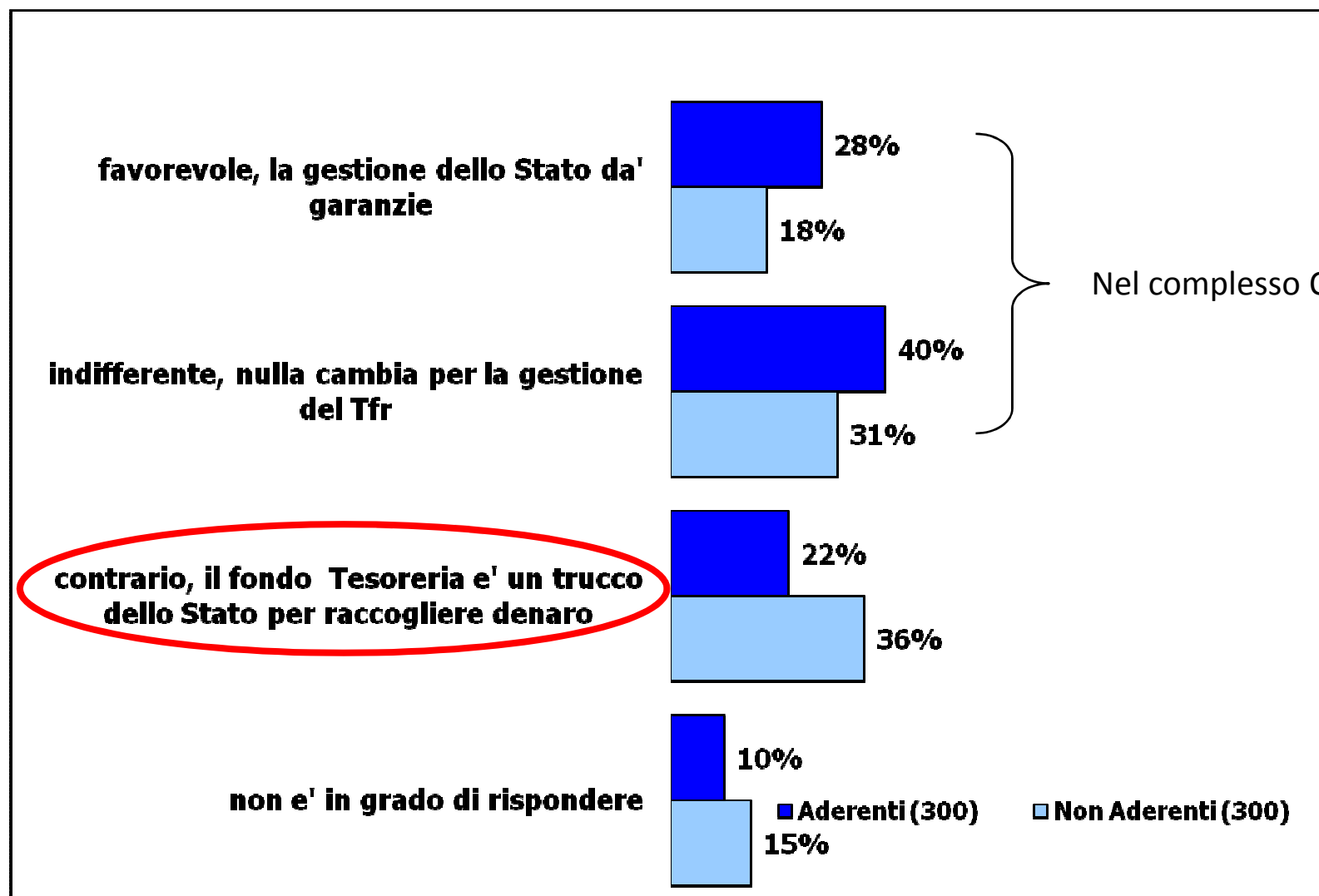
Base: intervistati che si ritengono "Molto o Abbastanza" informati sulle novità introdotte dalla riforma del Tfr



Giudizio molto positivo aderenti (83%) superiore a non aderenti (50%)

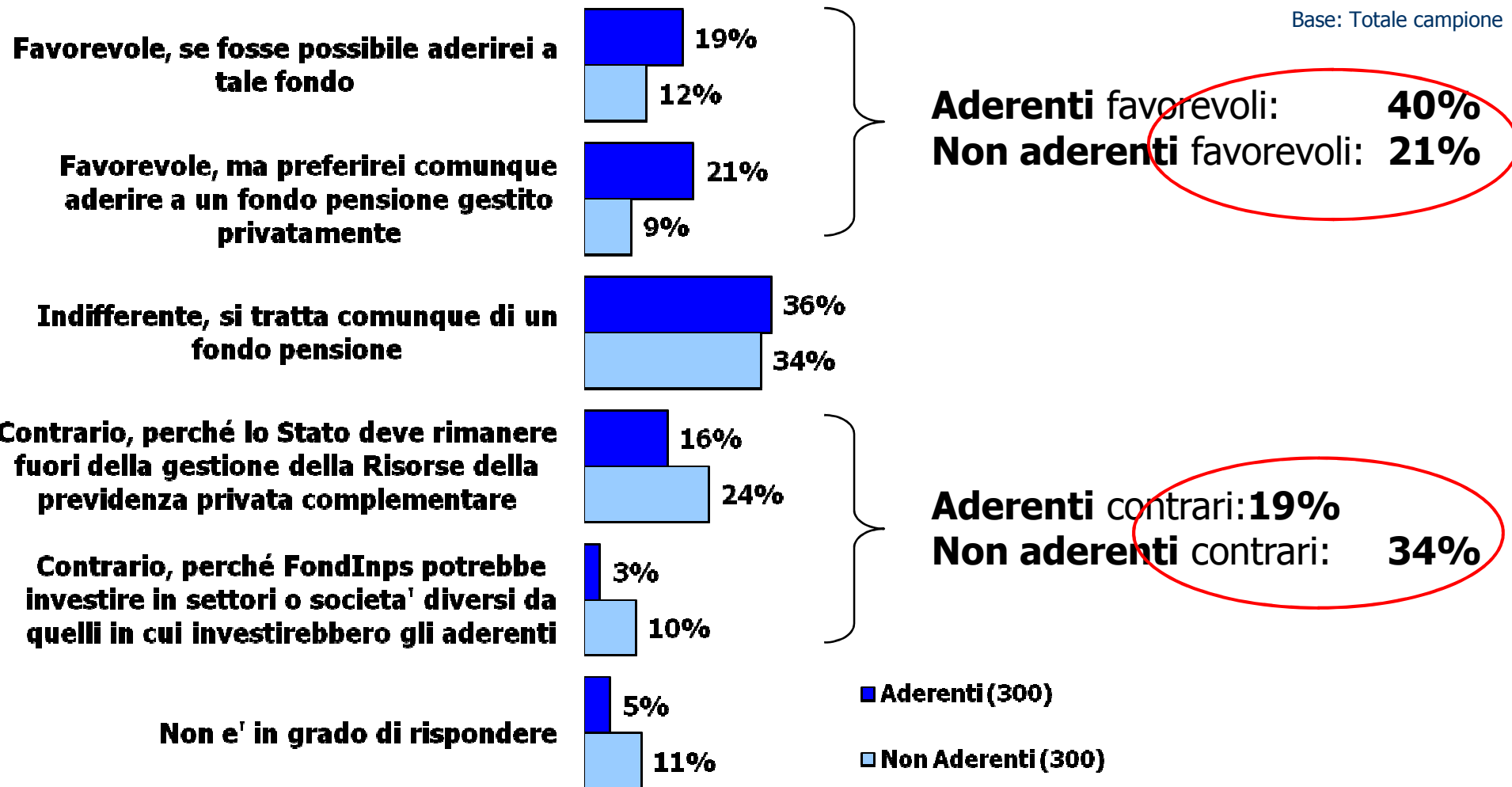
Giudizio sul Fondo Tesoreria

Base: Totale campione



Giudizio su FondInps

Base: Totale campione



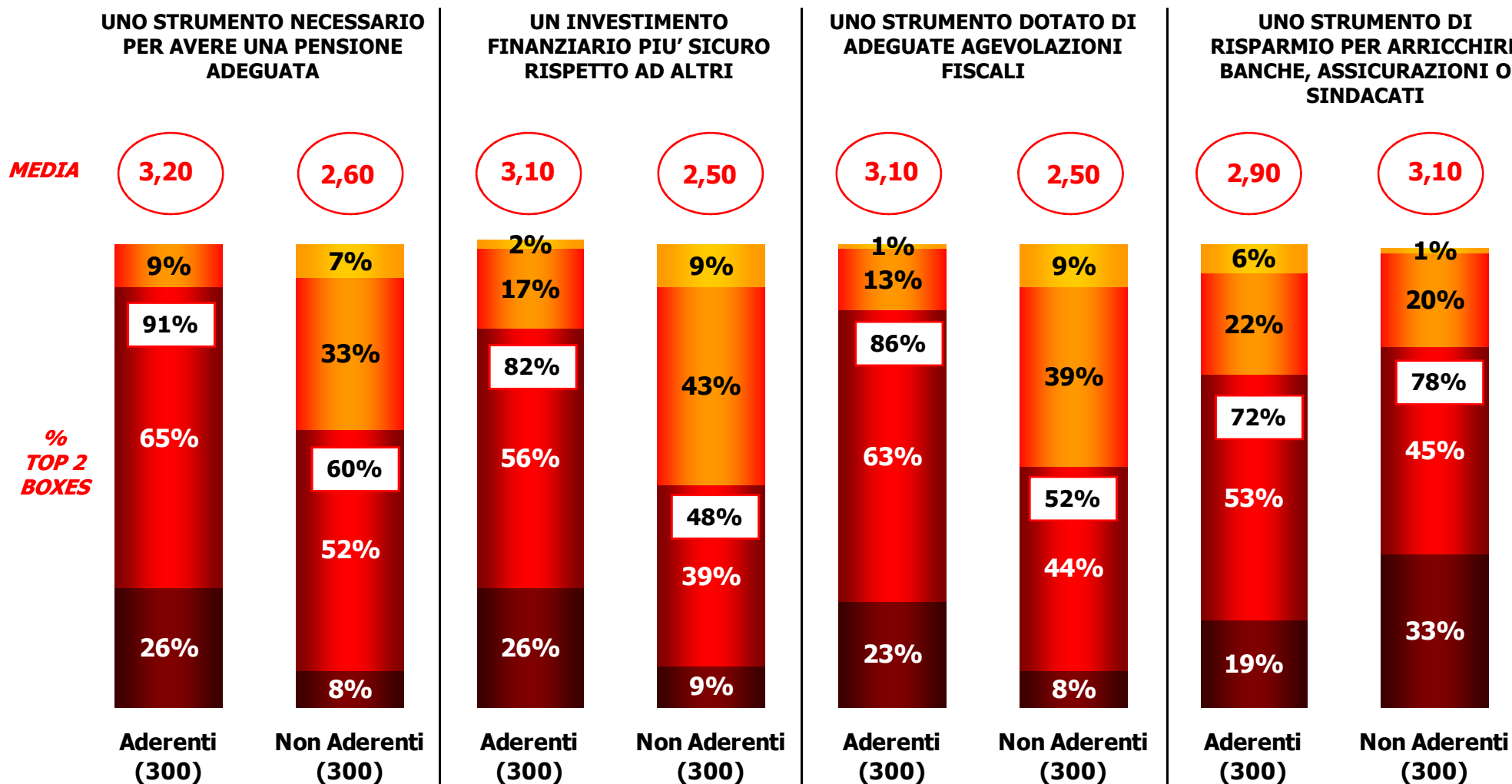
- Gli **aderenti risultano più informati** rispetto ai non aderenti (67% vs. 41%)
- E ovviamente **aderenti** (molto o abbastanza informati, 67%) sono maggiormente **favorevoli** alle novità introdotte dalla riforma della PC (D.Lgs 252/2005) (**83% vs 50%**)
- Relativa diversità opinioni tra aderenti/non aderenti su Fondo Tesoreria e FondInps
- **Aderenti accettano Fondo Tesoreria** e (in misura inferiore) FInps.
Non Aderenti molto più critici

- Tra i **NA** prevale contrarietà al Fondo Tesoreria (forse perché meno informati e timorosi cambiamenti in merito gestione del Tfr);
- tra **Aderenti** sembra invece prevalere un atteggiamento di indifferenza (anche in questo caso, gioca sicuramente un livello di conoscenza maggiore)

- Da analisi effettuate (logit) risulta che **livello di conoscenza riforma è una delle variabili che maggiormente influenzano la probabilità di adesione**
- Naturalmente, **informazione può essere considerata sia causa che effetto**

Grado di accordo con la frase “I fondi pensione sono...”

Base: Totale campione



■ (4) Molto d'accordo ■ (3) Abbastanza d'accordo ■ (2) Poco d'accordo ■ (1) Per nulla d'accordo

- Livello del **grado di accordo diverso per aderenti e non aderenti**
- Esiste % ancora elevata (**soprattutto NA**) che ritiene che i fondi pensione possano essere considerati uno strumento con cui si arricchiscono banche, assicurazioni ecc...
- Permane quindi un **pregiudizio di fondo sui fondi pensione**

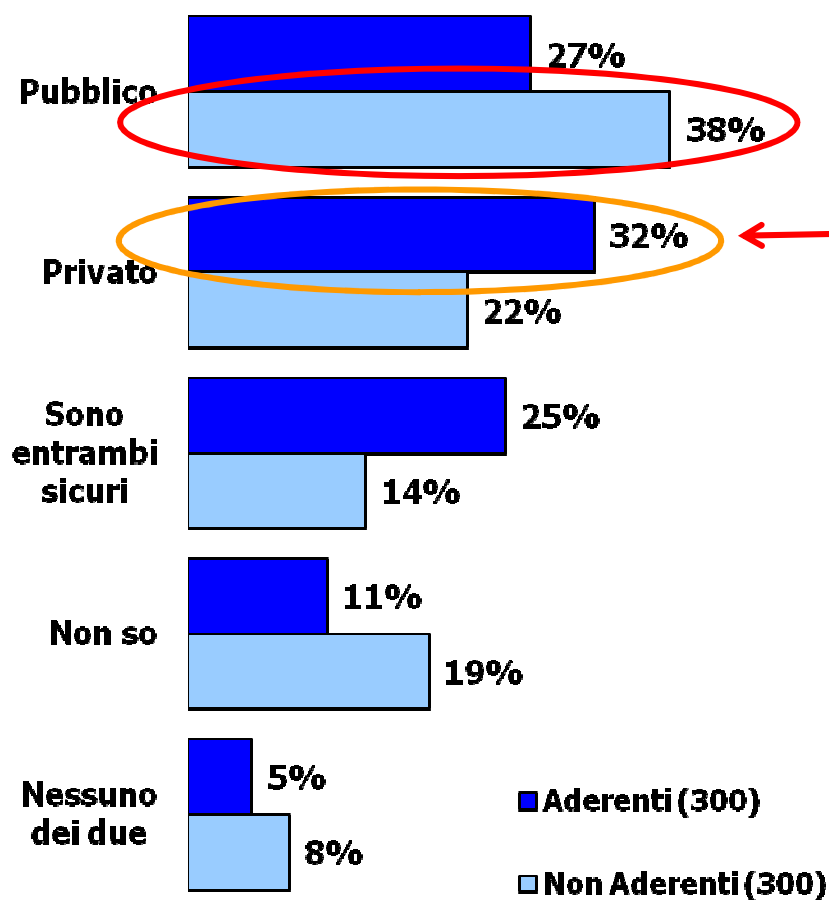


3 Sicurezza e redditività del sistema pubblico e privato

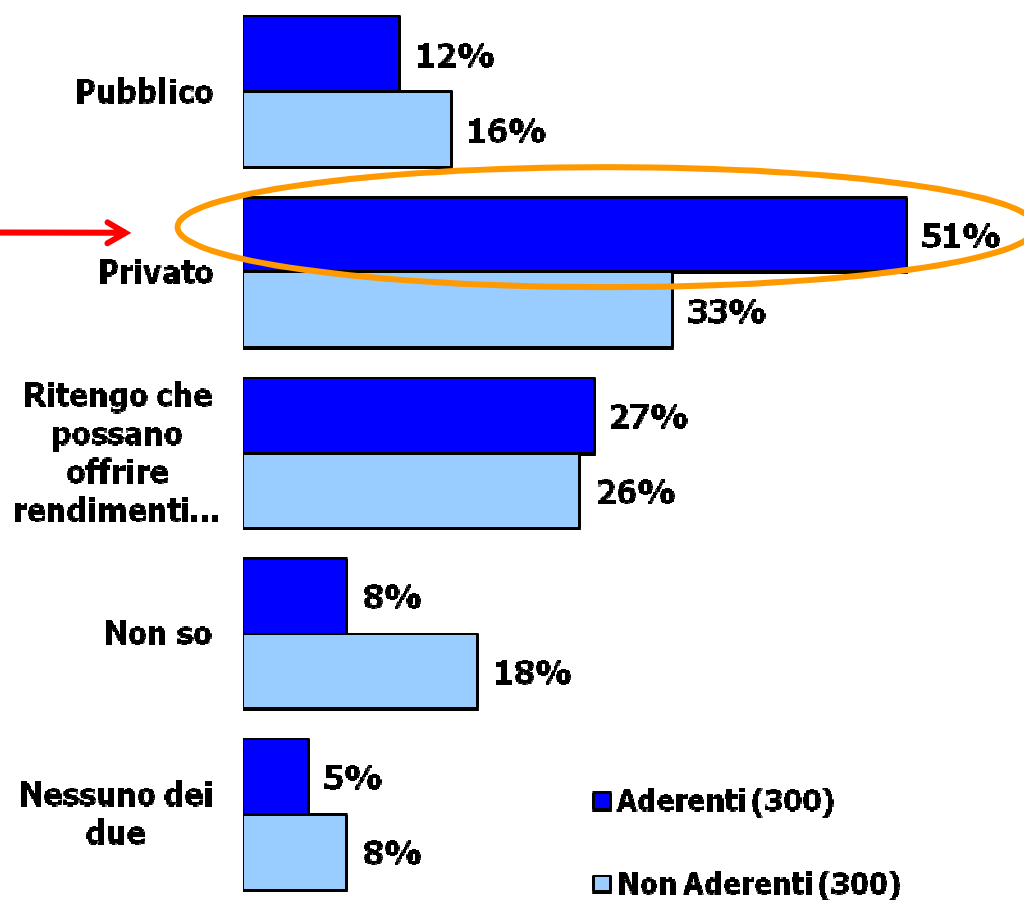
Confronto tra il sistema pubblico e quello privato

Base: Totale campione

... IN TERMINI DI SICUREZZA



... IN TERMINI DI RENDIMENTI



Sicurezza e redditività

analizzando risposte separatamente, emergono diversi aspetti interessanti:

- Aderenti ritengono sistema privato molto più redditizio (51% a 12) e più sicuro (anche se di poco (32 a 27%)). Anche NonAderenti ritengono sistema privato più redditizio (33 a 16) ma sistema pubblico più sicuro (38 a 22%)
- Sintesi: a) sia gli aderenti che i non aderenti ritengono che il sistema privato offra rendimenti più elevati.
- b) diversità opinioni su sicurezza; NA attribuiscono al sistema pubblico un maggior grado di sicurezza.
- Emerge comunque **consapevolezza rischio politico Aderenti**: rende di più ed è più sicuro sistema privato! Mentre NA lo percepiscono meno... Giudizi rafforzati da % CATI

Confronto tra il sistema pubblico e quello privato

1I/L - Secondo lei, è più sicuro/ redditizio un sistema pensionistico come quello pubblico (in cui l'ammontare dei contributi da versare e delle pensioni è stabilito dalle leggi dello Stato che possono cambiare nel corso del tempo) o come quello privato (in cui l'ammontare ...)

Base: Totale campione

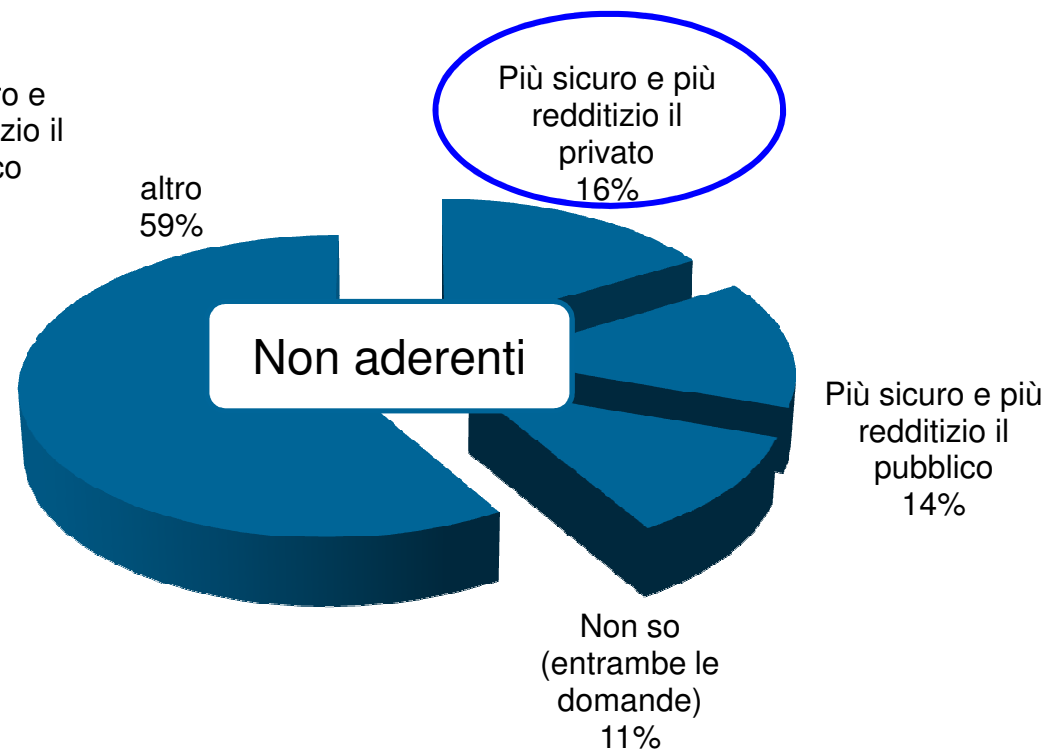
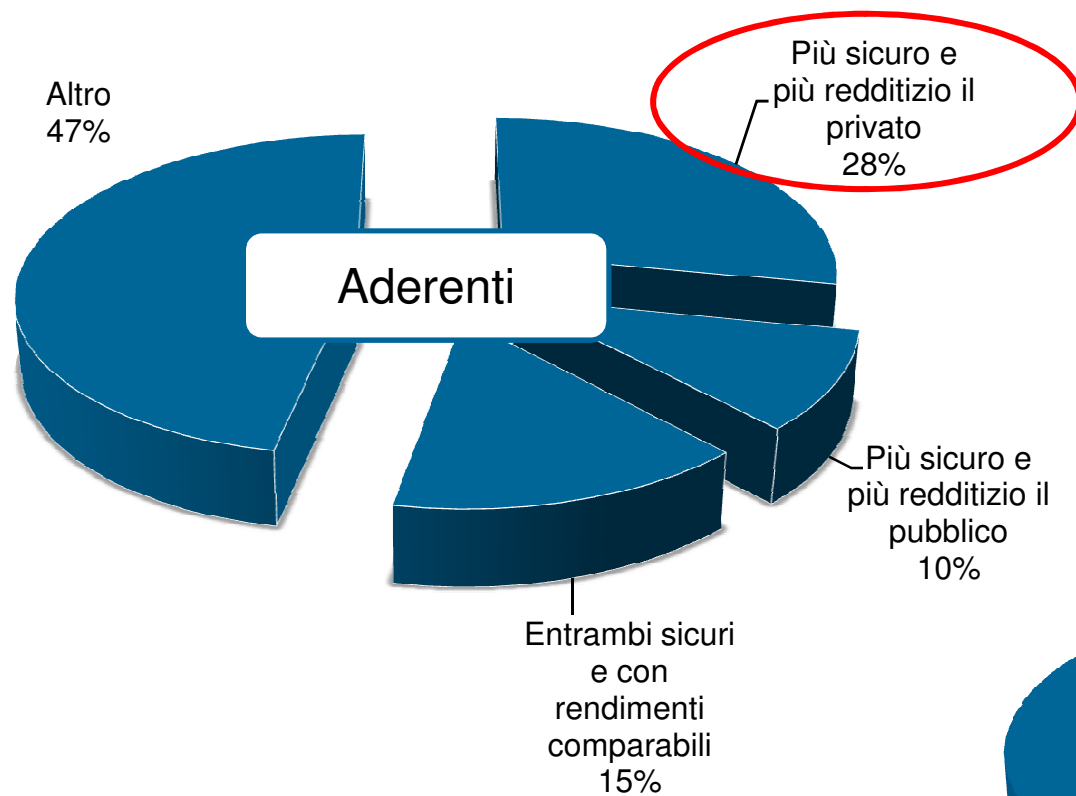
... IN TERMINI DI RENDIMENTI

... IN TERMINI DI SICUREZZA

	Pubblico	Privato	Rendimenti simili	Non so	Nessuno dei due
Pubblico	12%	10%	7%	3%	1%
Privato	0%	22%	3%	1%	0%
Sono entrambi sicuri	1%	5%	12%	1%	0%
Non so	0%	3%	4%	7%	0%
Nessuno dei due	0%	2%	1%	0%	3%

Ancora più netto in CATI

Confronto tra il sistema pubblico e quello privato



Sicurezza e redditività sistemi pensionistici

- Incrociando risultati, il **28% degli aderenti ritiene il sistema privato più sicuro e più redditizio**; il 10% ritiene il sistema pubblico più sicuro e più redditizio.
- Potrebbe sembrare che vi sia un'errata percezione rapporto rischio-rendimento... forse, invece, esiste una diversa **interpretazione del concetto di sicurezza** (legato non al rischio finanziario ma a quello politico!)
- Anche tra i **non aderenti, è prevalente** % di chi ritiene (di poco, 16%) **sistema privato più sicuro e più redditizio**, anche se < a quella aderenti. % che afferma sistema pubblico più sicuro e più redditizio = 14%.
- tra gli aderenti è più significativa differenza tra le percentuali di chi ha risposto privato/privato e pubblico/pubblico rispetto ai NA (18% rispetto al 2%)



4 Conoscenza finanziaria

Gli aderenti

Base: Aderenti (n=300)

In media 2,1
risposte
corrette



Risposta corretta → maggiore di
115 euro

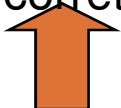
6 risposte corrette	1%
5 risposte corrette	9%
4 risposte corrette	9%
3 risposte corrette	16%
2 risposte corrette	27%
1 risposte corrette	24%
0 risposte corrette	14%
	100%



1Q Dimestichezza con il calcolo dei tassi d'interesse	1R ... Acquistare azioni di un'unica impresa offre un rendimento più rischioso dell'acquisto di un fondo comune di investimento azionario	1S ..con le obbligazioni ho diritto a percepire gli interessi previsti sulla somma investita mentre con le azioni no	1S .. con le azioni ho diritto a percepire gli interessi previsti sulla somma investita	1S .. con le obbligazioni ho diritto a percepire i dividendi sugli utili conseguiti dalla società che le ha emesse	1T ...andamento della borsa italiana negli ultimi 5 anni
	vera	D'accordo	Non d'accordo	Non d'accordo	e' aumentata
100%	100%	100%	100%	100%	100%
96%	97%	97%	93%	86%	31%
51%	96%	88%	85%	64%	15%
38%	88%	78%	60%	26%	10%
29%	78%	56%	20%	14%	4%
10%	47%	23%	7%	9%	4%
0%	0%	0%	0%	0%	0%

I non aderenti

In media **1,8**
risposte
corrette



Risposta corretta → maggiore di 115 euro

6 risposte corrette	0%
5 risposte corrette	6%
4 risposte corrette	7%
3 risposte corrette	17%
2 risposte corrette	23%
1 risposte corrette	29%
0 risposte corrette	20%
	100%

→

→

→

→

→

→

→

Base: NON Aderenti (n=300)

1Q Dimestichezza con il calcolo dei tassi d'interesse	1R ... Acquistare azioni di un'unica impresa offre un rendimento più rischioso dell'acquisto di un fondo comune di investimento azionario	1S ..con le obbligazioni ho diritto a percepire gli interessi previsti sulla somma investita mentre con le azioni no	1S .. con le azioni ho diritto a percepire gli interessi previsti sulla somma investita	1S .. con le obbligazioni ho diritto a percepire i dividendi sugli utili conseguiti dalla società che le ha emesse	1T ...andamento della borsa italiana negli ultimi 5 anni
	vera	D'accordo	Non d'accordo	Non d'accordo	e' aumentata
0%	0%	0%	0%	0%	0%
91%	94%	100%	100%	82%	34%
50%	94%	88%	89%	62%	16%
38%	84%	59%	60%	50%	8%
23%	65%	42%	33%	32%	6%
14%	53%	11%	7%	10%	5%
0%	0%	0%	0%	0%	0%

Adesione e conoscenza finanziaria

- **Gli aderenti presentano un grado di istruzione finanziaria mediamente più elevato**
- Osservando numero risposte corrette, si nota uno scostamento significativo tra distribuzione aderenti e quella dei non aderenti [in particolare, per % soggetti che non hanno risposto correttamente ad alcuna domanda (20% vs. 14%) o che hanno risposto correttamente a una domanda (29% vs. 24%)
- domanda che sembra più complessa è **andamento di borsa** (percezione intervistati) → andamento ultimi anni pesa molto nelle percezioni individui
- conoscenza maggiore su diversificazione del rischio e differenza tra obbligazioni e azioni

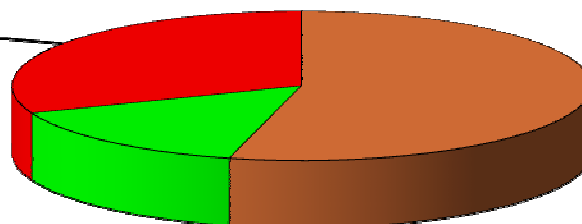


5 Profilazione degli intervistati

Segmentazione attitudinale nei confronti dei fondi pensione

La gran parte non ha aderito ed esprimono giudizi contrari sulle modifiche introdotte dal Decreto. Non sono d'accordo che i fondi pensione sono sicuri, consentono una pensione adeguata ed hanno adeguate agevolazioni. Diffidano sia della gestione privata che di quella pubblica. Prediligono basso rischio e basso rendimento.

Diffidenti;
31%



Moderati;
54%

Entusiasti;
15%

Sono perlopiù Aderenti che esprimono giudizi favorevoli sulle modifiche introdotte dal Decreto. Sono molto d'accordo che i fondi pensione sono sicuri, consentono una pensione adeguata ed hanno adeguate agevolazioni. Considerano la gestione privata più sicura e redditizia. Prediligono alto rischio e alto rendimento.

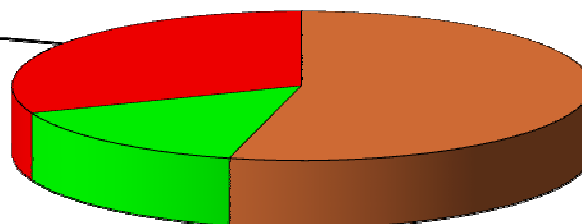
Sono perlopiù Aderenti che esprimono giudizi favorevoli o indifferenti sulle modifiche introdotte dal Decreto. Sono abbastanza d'accordo che i fondi pensione sono sicuri, consentono una pensione adeguata ed hanno adeguate agevolazioni. Considerano la gestione pubblica e privata equivalente in termini di sicurezza e redditività. Prediligono medio rischio e medio rendimento.

Segmentazione attitudinale nei confronti dei fondi pensione

Sono più giovani; ci sono più persone con un contratto a tempo determinato; lavorano in piccole aziende; sono poco informati sulla riforma del TFR; non iscritti ad un sindacato; di orientamento centro-destra; titolo di studio mediamente più basso e reddito più basso.

C'è una prevalenza di contratti a tempo indeterminato; conoscono abbastanza la riforma del TFR; non iscritti al sindacato; di orientamento centro-sinistra; di cultura media con reddito < 30k euro

Diffidenti;
31%



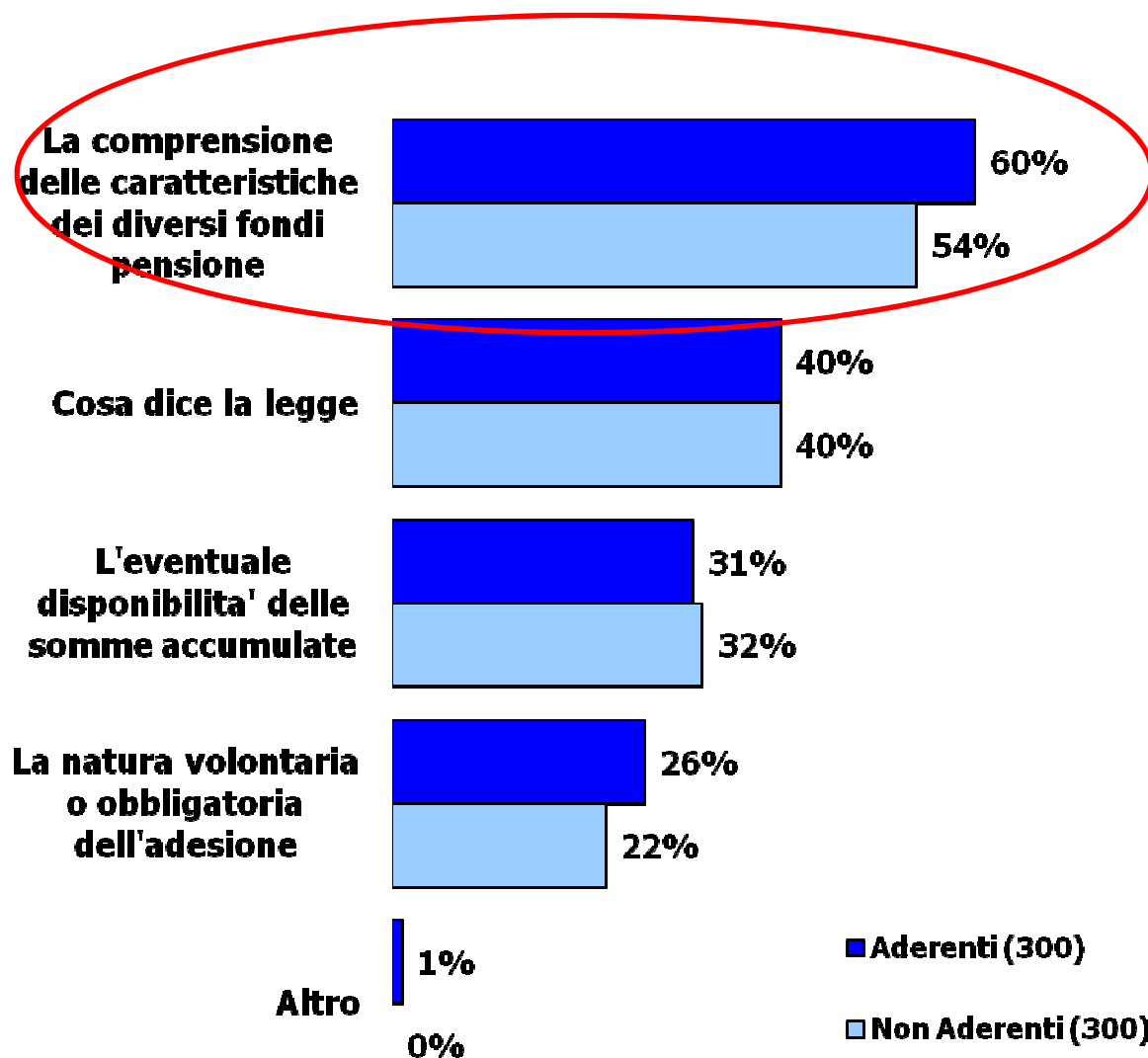
Moderati;
54%

Entusiasti;
15%

Prevalenza nella classe di età 45-54 anni; contratto a tempo indeterminato; leggera prevalenza di aziende di media dimensione; dichiarano di essere molto informati sulla riforma del TFR; prevalenza di iscritti al sindacato; prevalenza di persone di sinistra; di cultura medio alta; prevalenza nelle classi di reddito 30-50k e >50k euro.

ASPETTI PIU' DIFFICILI DA VALUTARE PRIMA DI EFFETTUARE LA SCELTA DI ADERIRE O MENO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

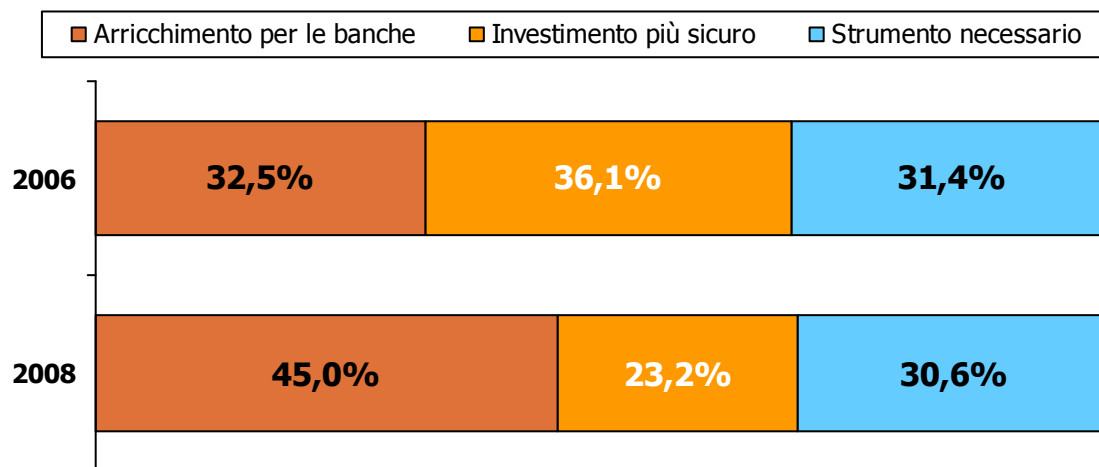
Base: Totale campione



- Poco chiari gli elementi caratterizzanti di ciascuna forma pensionistica complementare
- Altre domande hanno evidenziato difficolt  degli iscritti di indicare la tipologia della forma pensionistica a cui si   aderito
- incoerenze tra nome della forma e tipologia della forma

SEGMENTAZIONE ATTITUDINALE NEI CONFRONTI DEI FONDI PENSIONE

- profilazione -



Arricchimento per le banche

- Leggera prevalenza di dipendenti pubblici
- Prevalenza di non aderenti
- Orientamento centro sinistra – sinistra

Investimento più sicuro

- Leggera prevalenza di dipendenti privati
- Maggiore attenzione alle notizie economiche e finanziarie
- Prevalenza di aderenti
- Leggera prevalenza di orientamento centro destra

Strumento necessario

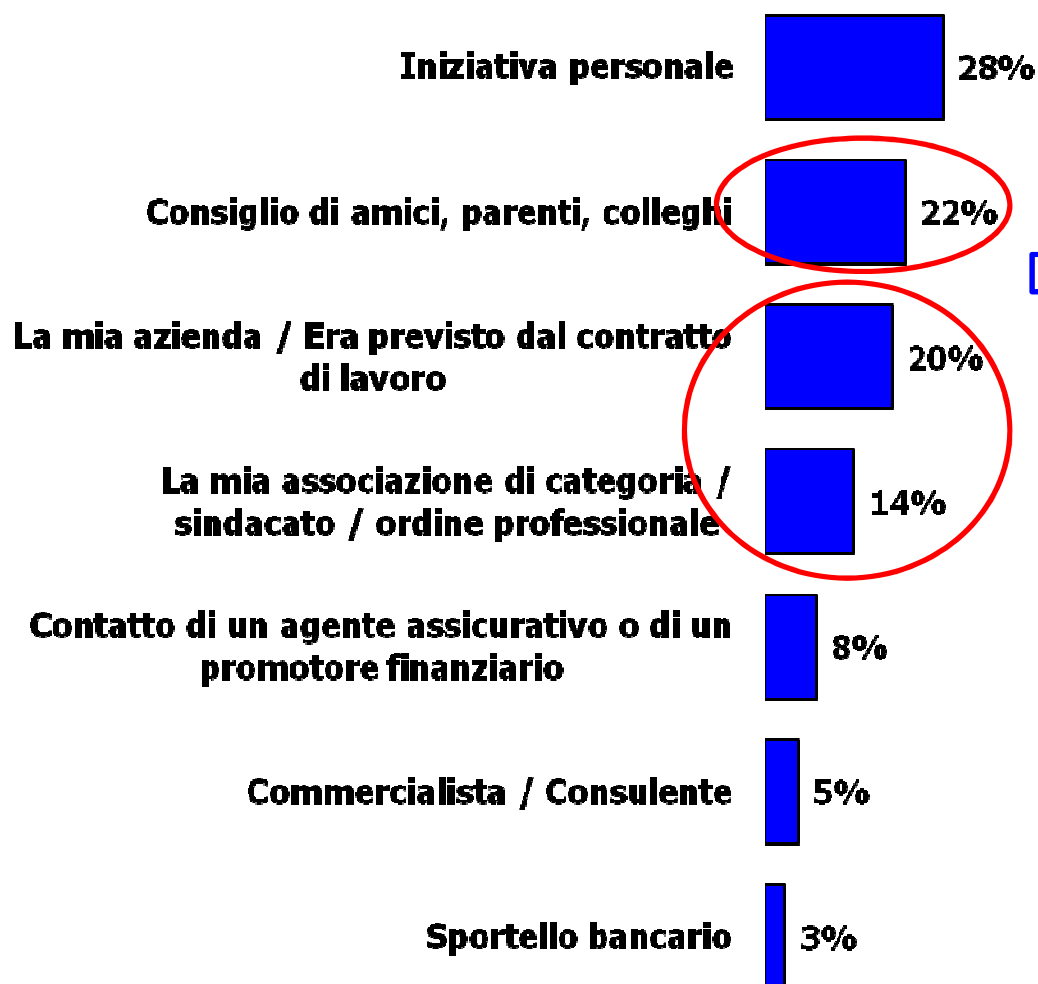
- Ritengono che probabilmente la pensione obbligatoria non coprirà le proprie necessità
- Divisi tra aderenti e non
- Leggera prevalenza di orientati a destra



6 Comportamento degli aderenti a previdenza complementare

Chi ha consigliato di aderire a una forma di previdenza complementare

Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare



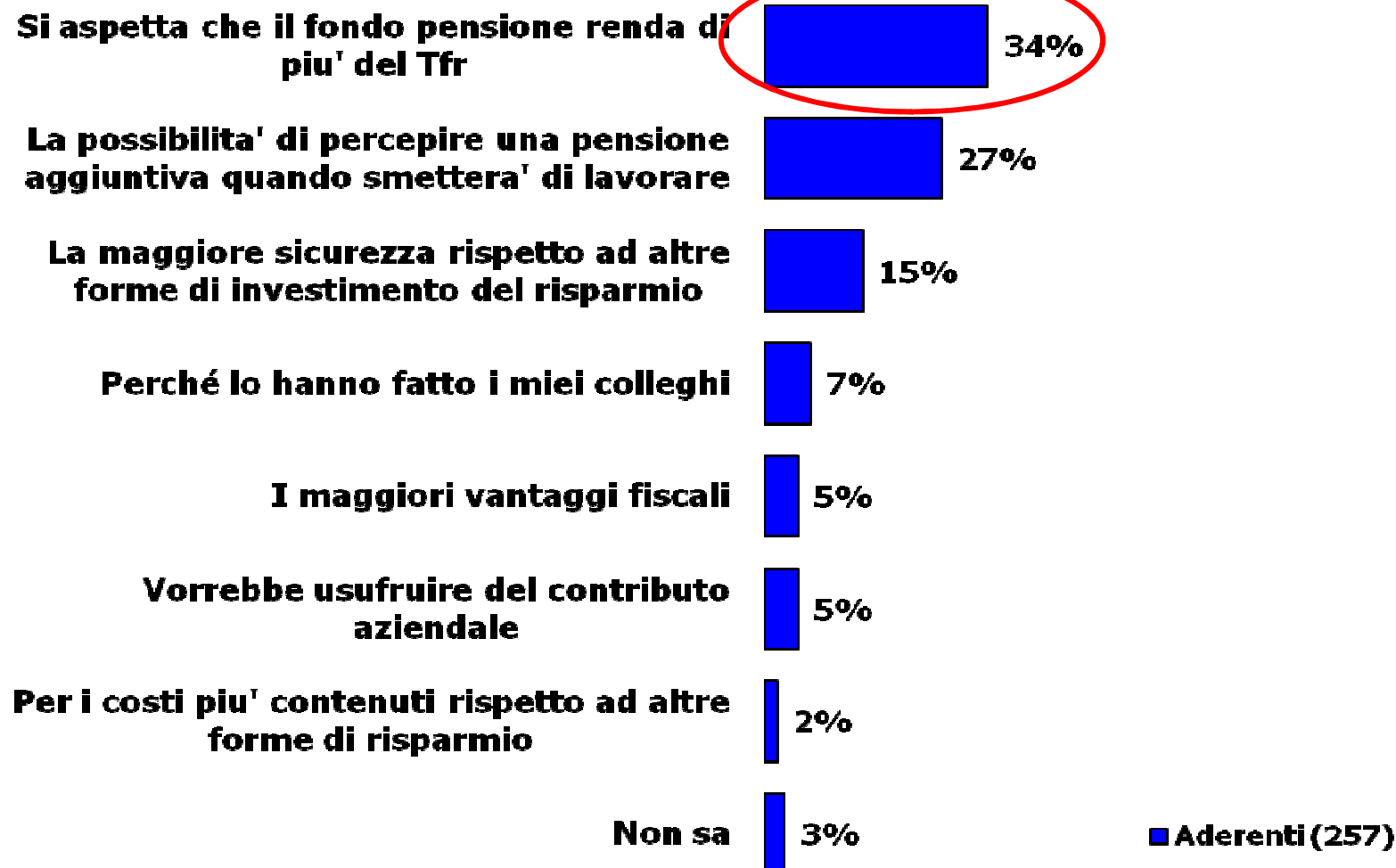
34% in base a contratto lavoro o sindacato ma anche in parte 22% di colleghi. Poco meno metà tramite leva sindacale/datoriale

Iniziativa personale nel complesso elevata (28%) e forte per Pip

■ Aderenti (300)

I motivi e le ragioni dell'adesione

Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare
che hanno aderito in maniera esplicita



consigli e ragioni per adesione

- **aspetto essenziale per adesione fondi** (chiusi) è **legato ad azienda** (via contratti di lavoro), oppure **sindacato, colleghi** (passaparola) [totale 70%]
- **motivi di adesione**: ci si aspetta che **FP renda più del Tfr** (principale motivazione, **34% intervistati**) → **aspettative di rendimento del fondo pensione** superiore rivalutazione del Tfr;
- **la distribuzione per età non si differenzia da quella totale** (ma tra i più giovani (18-24) circa 50% per percepire pensione aggiuntiva.
- **L'integrazione della pensione pubblica** è indicata come principale ragione da poco più del 25% intervistati;

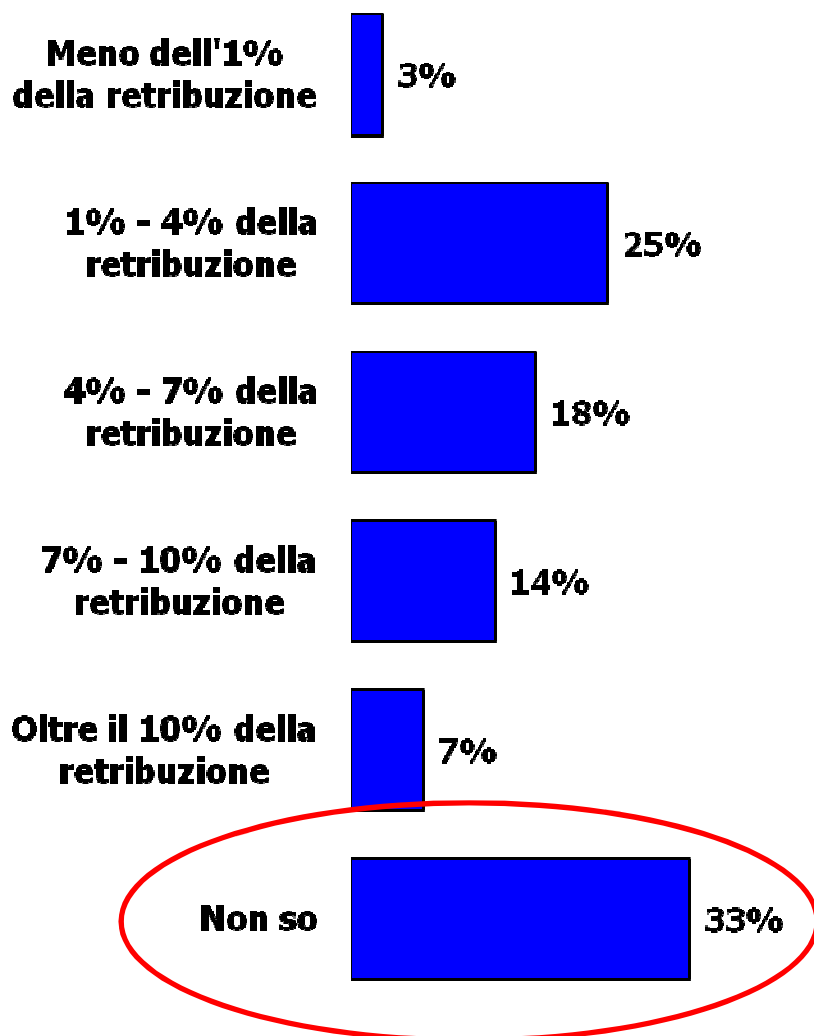
motivi per adesione

- considerando **distribuzione per età: sono soprattutto classe età 35-54 ad avere aderito per rendimento**. Per più giovani, valore è invece inferiore a quello relativo alla distribuzione totale
- **i giovani ancora non avvertono la necessità dell'integrazione della pensione pubblica**
- **importanza rendimenti PC, confermato anche da chi ha aumentato frazione Tfr alla PC: lo ha fatto perché si aspetta FP renda più Tfr.**

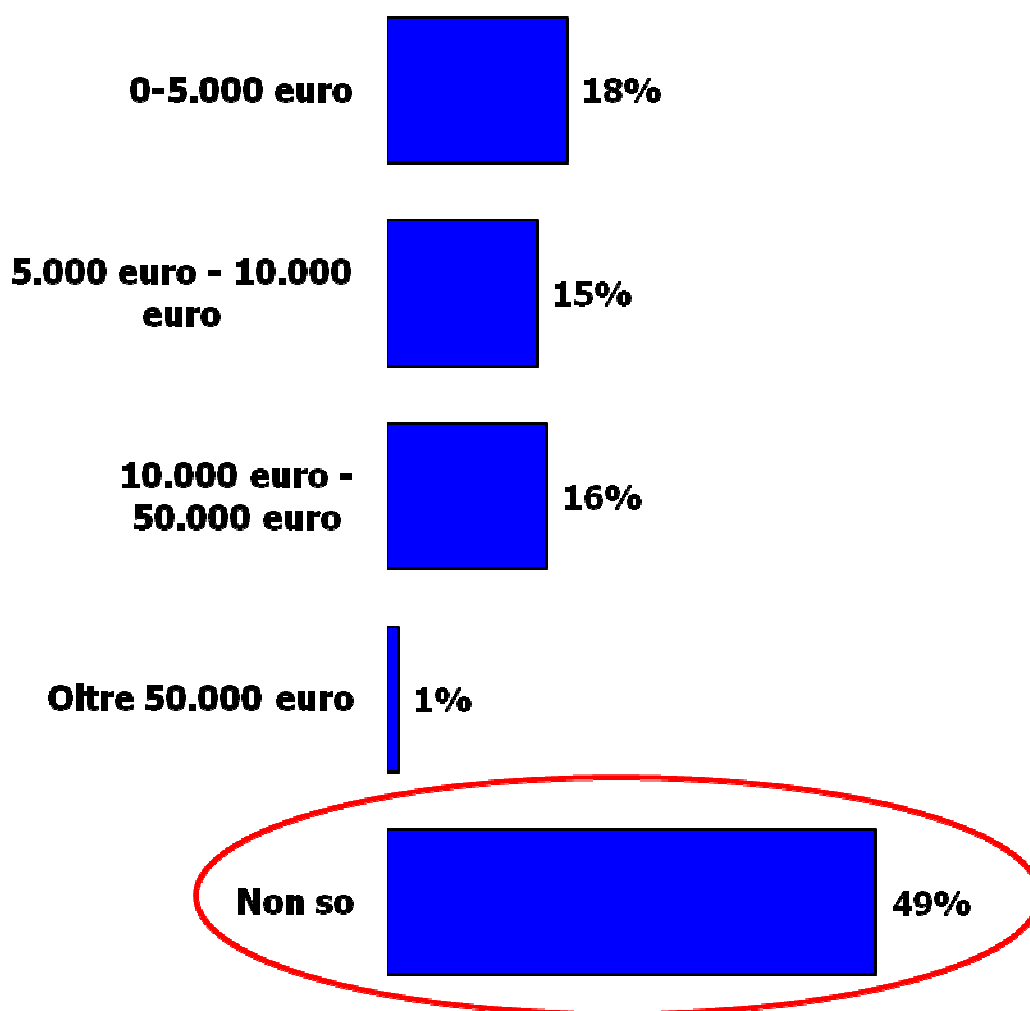
■

Una partecipazione poco attenta?

Ammontare versato



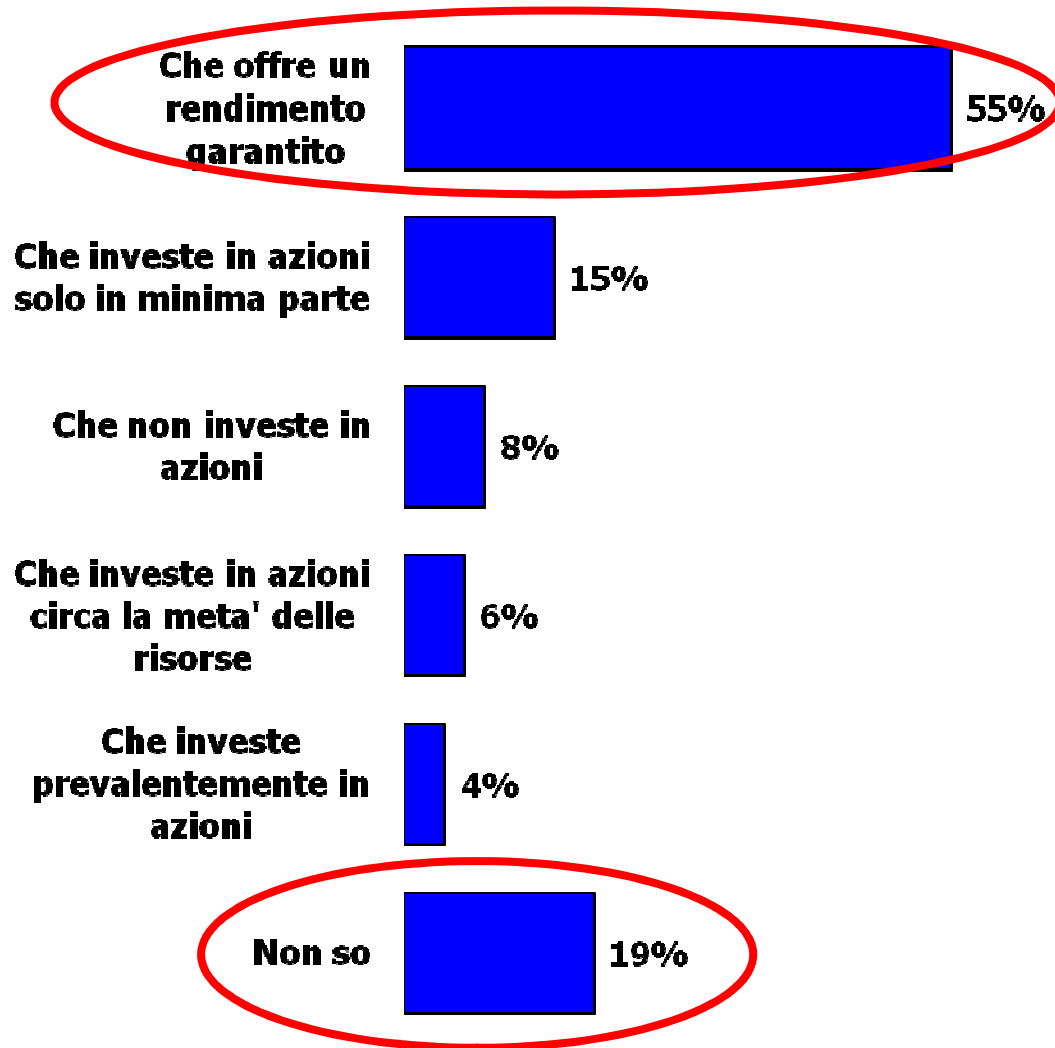
Montante accumulato



qualità e consapevolezza della partecipazione

- **33% non sa quanto ha versato al FP.** Percentuale molto alta. Se richiesta somma versata, chi dice “non so” diventa 50%, che indica un **partecipazione poco attenta**
- Hanno aderito, ma si nota **herding behavior** (imitazione, inerzia, ecc.)
- Che viene confermato anche da slides relativa al profilo di investimento dei contributi

Linea in cui sono investiti i contributi



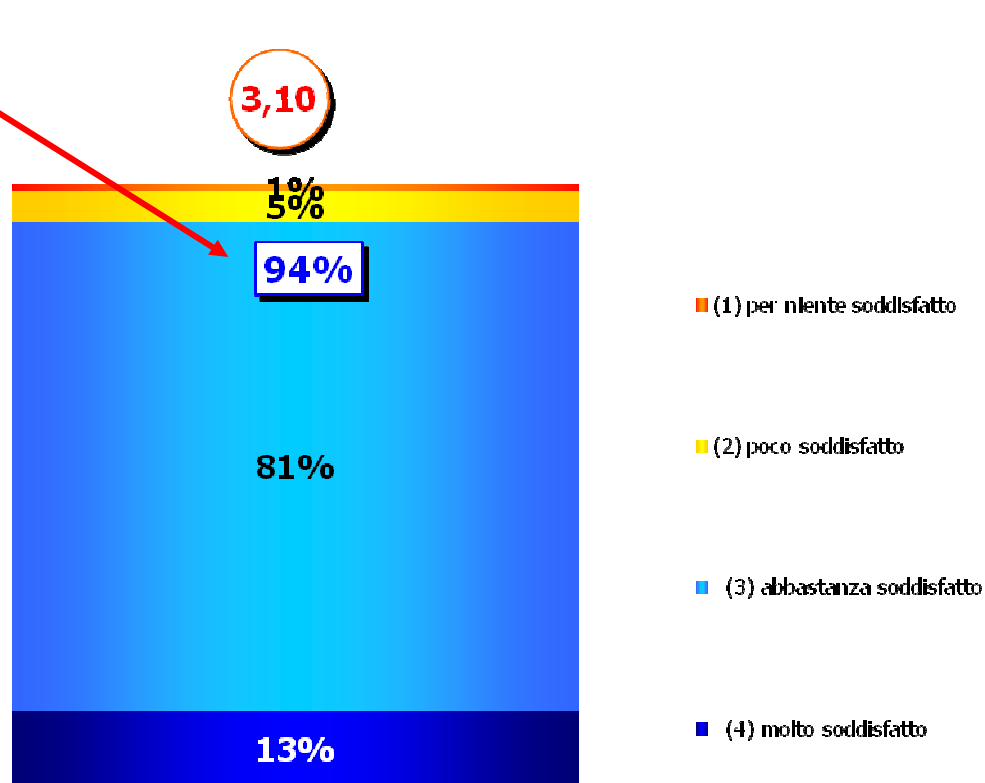
- Circa il 20% non sa
- Il 55% indica una linea con rendimento garantito; dato molto elevato rispetto ai dati Covip (iscritti ai comparti con garanzia pari a circa il 10% nei Fpc, al 20% nei Fpa e al 50% nei Pip)
- Ancora un segnale di una partecipazione poco attenta

Grado di soddisfazione del rapporto con il fondo pensione: **molto soddisfatti!**

Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare

MEDIA

**%
TOP 2
BOXES**

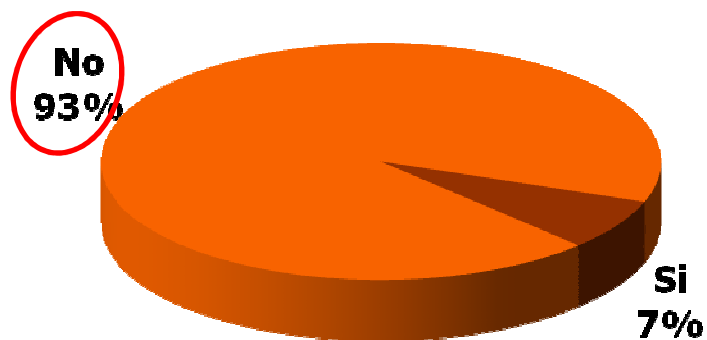


Aderenti (300)

Propensione a cambiare la forma pensionistica scelta

20 - Se potesse, vorrebbe cambiare la sua decisione relativamente alla forma pensionistica complementare da Lei prescelta?

Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare



2P - Per quali motivi vorrebbe cambiare questa sua decisione?

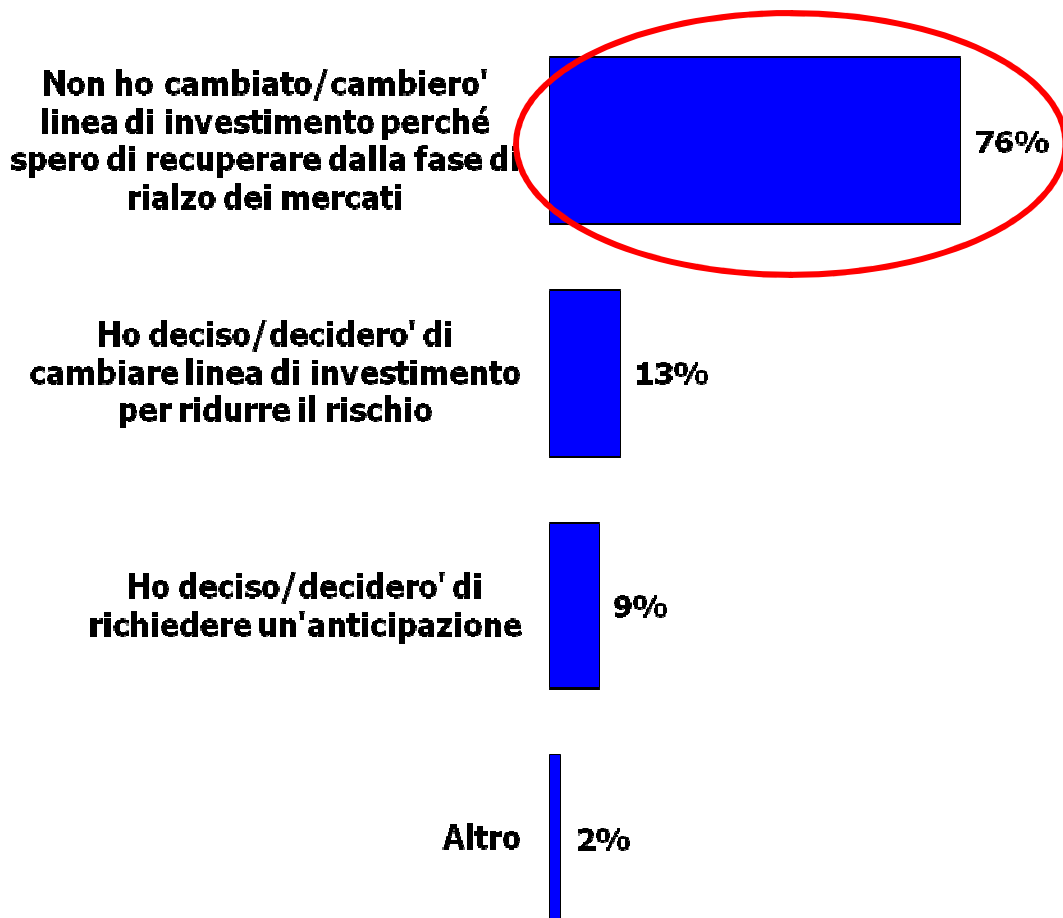
Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare che vorrebbero cambiare forma pensionistica (n=20)

- *I rendimenti sono insoddisfacenti (11 casi)*
- *Non sono sicuro di poter recuperare le somme accantonate in caso di necessità (6 casi)*
- *Non ho abbastanza flessibilità (3 casi)*
- *Non sono soddisfatto dei servizi forniti e della trasparenza delle condizioni (3 casi)*
- *I costi sono troppo elevati (1 caso)*

La crisi dei mercati finanziari

Base: iscritti ad una forma di previdenza complementare

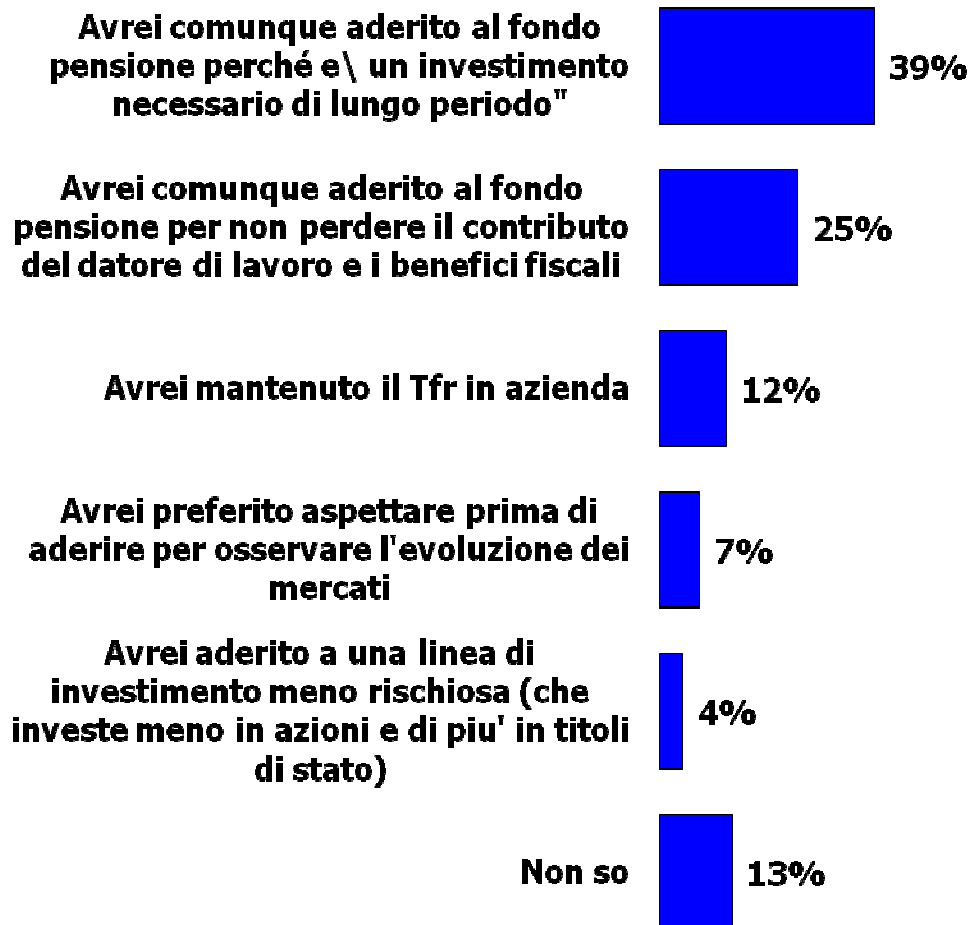
Gli effetti sulle scelte di investimento nel fondo pensione



- Un'elevata percentuale degli iscritti dovrebbe avere assunto un comportamento corretto [confermato CATI]
- Tuttavia circa $\frac{1}{4}$ degli iscritti potrebbe aver consolidato le perdite cambiando il comparto di adesione o richiedendo l'anticipazione del montante
- In fase di crisi di mercato, l'informazione a favore degli aderenti è ancor più importante

La crisi dei mercati finanziari

Ipotesi di comportamento, se fosse stato possibile prevedere la crisi

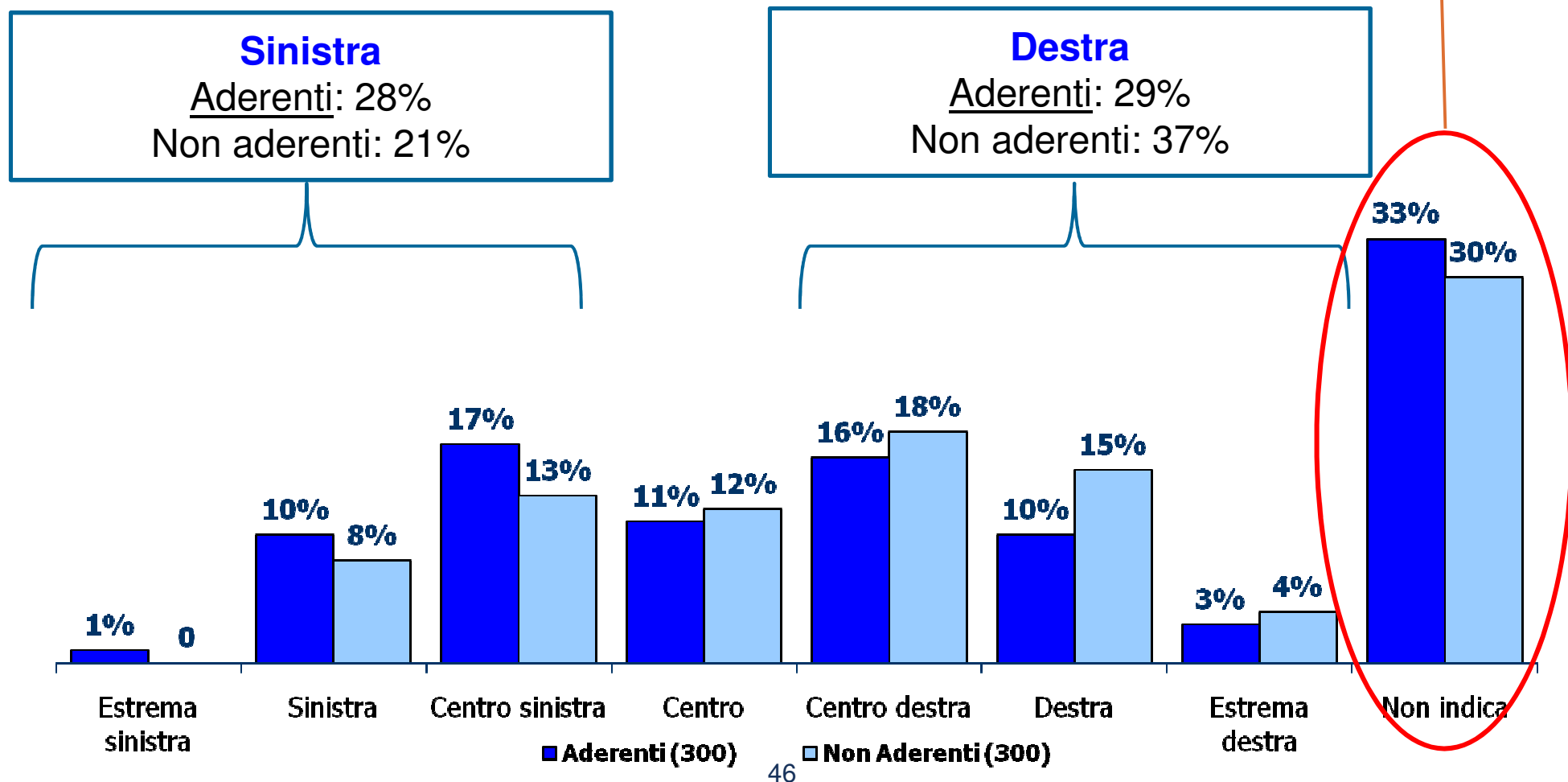


- Circa 70% degli aderenti avrebbe comunque aderito al fondo pensione [confermato CATI]
- Il 12% avrebbe lasciato il Tfr in azienda
- Il 7% avrebbe ancora aspettato

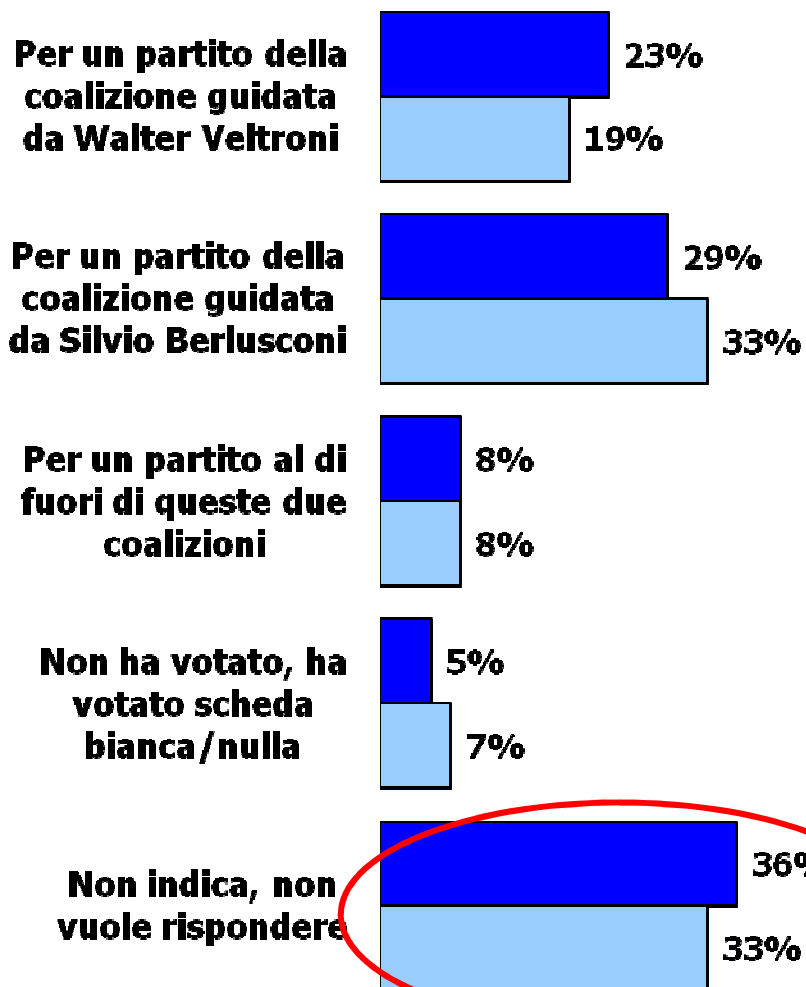
7 L'orientamento politico e l'iscrizione al sindacato

L'orientamento politico

Nel Cati percentuali più basse di non rispondenti (23% dei non aderenti e 17% degli aderenti) → effetto della somministrazione telefonica del questionario



Voto espresso alle ultime elezioni politiche

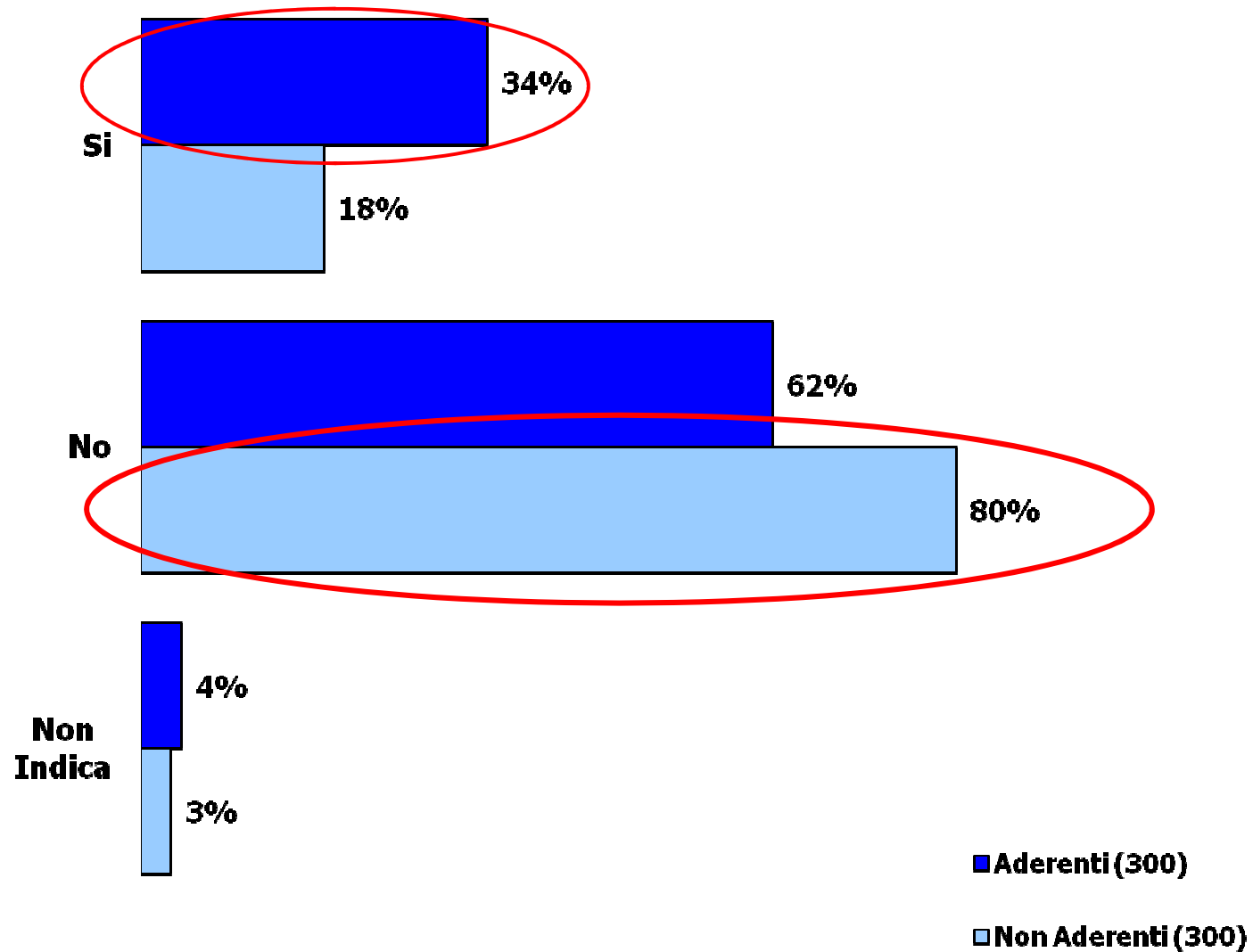


Nel Cati percentuali più basse di non rispondenti (21% dei non aderenti e 16% degli aderenti) → effetto della somministrazione telefonica del questionario

■ Aderenti (300)

□ Non Aderenti (300)

L'iscrizione al sindacato



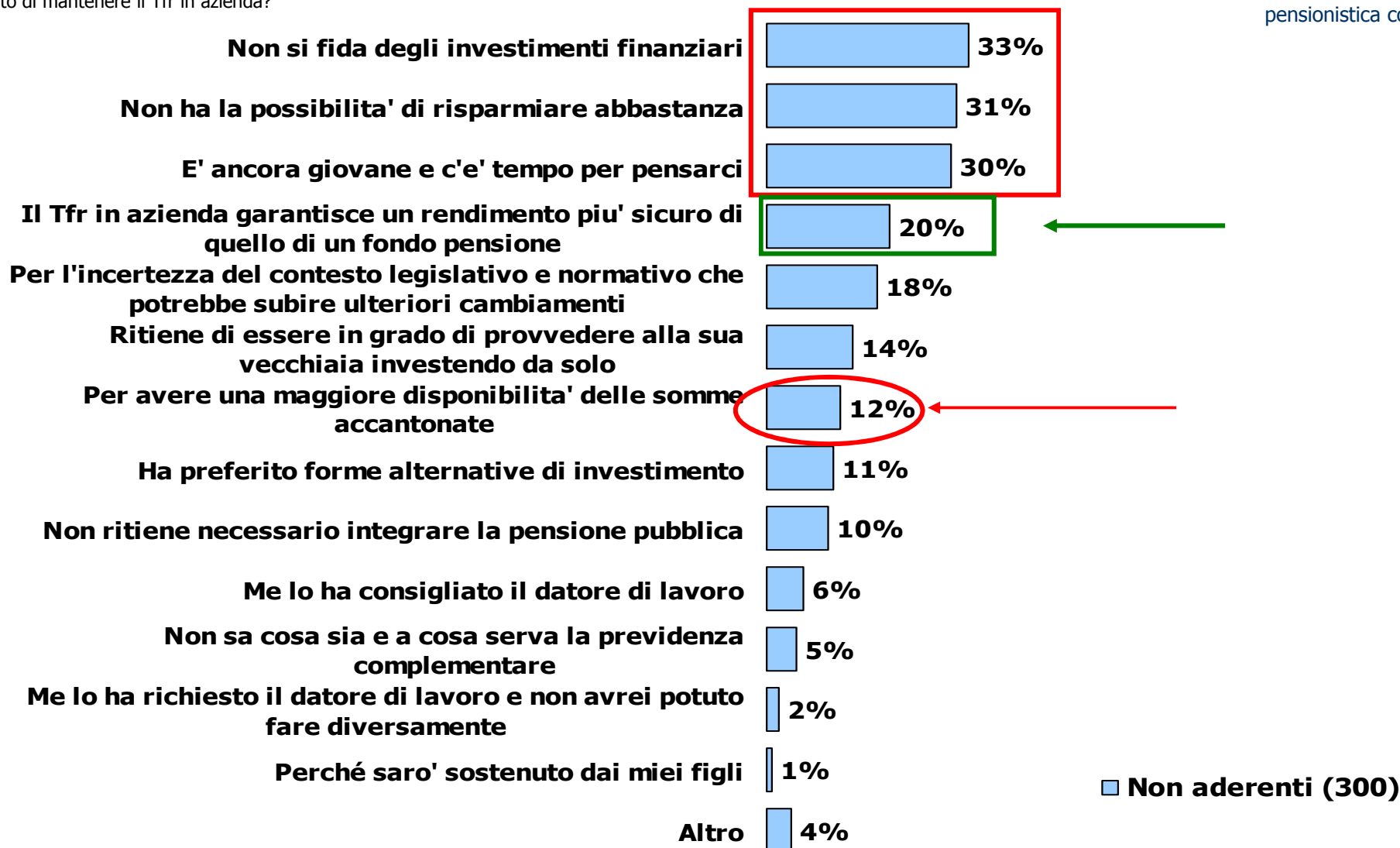


8 I Non Aderenti, il loro comportamento, i pregiudizi contro i fondi pensione

Motivi per cui non ha aderito alla Previdenza complementare

3A - Per quali motivi lei non ha aderito a forme di previdenza complementare e ha scelto di mantenere il Tfr in azienda?

Base: intervistati che non hanno aderito ad una forma pensionistica complementare



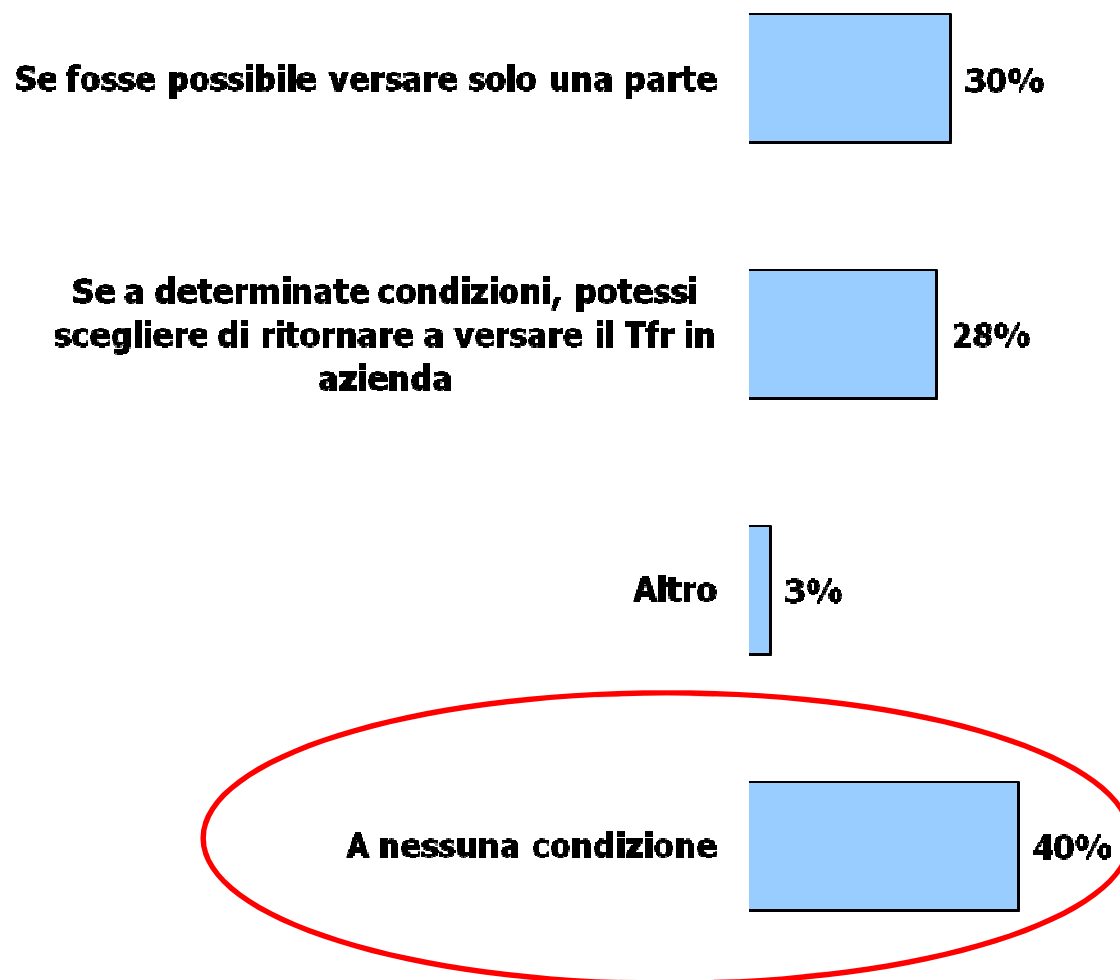
I motivi della non adesione

Motivi	Totale	< 34	35-54	>54
mancata fiducia negli investimenti finanziari	33%	29%	35%	45%
mancata possibilità di risparmiare abbastanza	31%	30%	31%	30%
giovane, c'è tempo per pensarci	30%	58%	12%	0%
rendimento del Tfr più sicuro di quello di un fondo pensione	20%	19%	21%	18%
per l'incertezza del contesto legislativo e normativo	18%	12%	23%	26%
preferenza per il fai da te	14%	11%	15%	18%
maggiore disponibilità delle somme accantonate	12%	11%	14%	9%
preferenza per forme alternative di investimento	11%	6%	14%	17%
non necessario integrare la pensione pubblica	10%	11%	9%	13%
consiglio del datore di lavoro	6%	6%	6%	8%
scarsa conoscenza della previdenza complementare	5%	6%	5%	0%
richiesta esplicita del datore di lavoro	2%	4%	1%	0%
aspettativa di sostentamento da parte dei figli	1%	0%	2%	4%
altro	4%	2%	6%	5%

- Le principali motivazioni per la **non adesione** sono a) la **scarsa fiducia nei mercati finanziari**, b) **impossibilità di risparmiare abbastanza** c) la **giovane età**
- Rispetto distribuzione totale, sono **soggetti con età inferiore ai 34 anni** a ritenere di avere ancora molto tempo a disposizione per pensare alla PC (58% vs 30% del totale). Sono invece soprattutto **i lavoratori più anziani** a motivare la non adesione con sfiducia investimenti finanziari (45% vs. 33% del totale).
- **incertezza contesto legislativo** altro ostacolo all'adesione, soprattutto per lavoratori anziani (si aspettano ulteriori cambiamenti? posizione attendista?)

- Sfiducia mercati finanziari (33%) e maggior rendimento TFR in azienda (20%) = 53% **configurano uno zoccolo duro difficile, su cui lavorare**
- Contrariamente aspettative, **motivazione disponibilità Tfr alquanto bassa = solo 12%** (**implicazioni per reversibilità??**) ma vedere dopo..
- Contrariamente alle aspettative, le **pressioni del datore di lavoro** (più o meno esplicite) sono state indicate solo dall'8% dei lavoratori. **Poca disclosure sul tema?** (soprattutto se si pensa che l'intervista è diretta)

Condizioni alle quali potrebbe scegliere di versare il Tfr a previdenza complementare



- Per il 30%, fondamentale mixare le scelte (Tfr in azienda/Tfr fondo pensione)
 - Per il 28%, fondamentale reversibilità della scelta
 - **Quindi 58% lega adesione futura a flessibilità e reversibilità**
 - C'è comunque **uno zoccolo duro** (40% dei non aderenti) **che non aderirebbe anche con possibilità di uscita dal fondo pensione o con mix di scelte di allocazione**
 - Di questo 40% (#121) 70% in aziende con <49 addetti
- Non aderenti (300)

Le intenzioni nel futuro dei NA

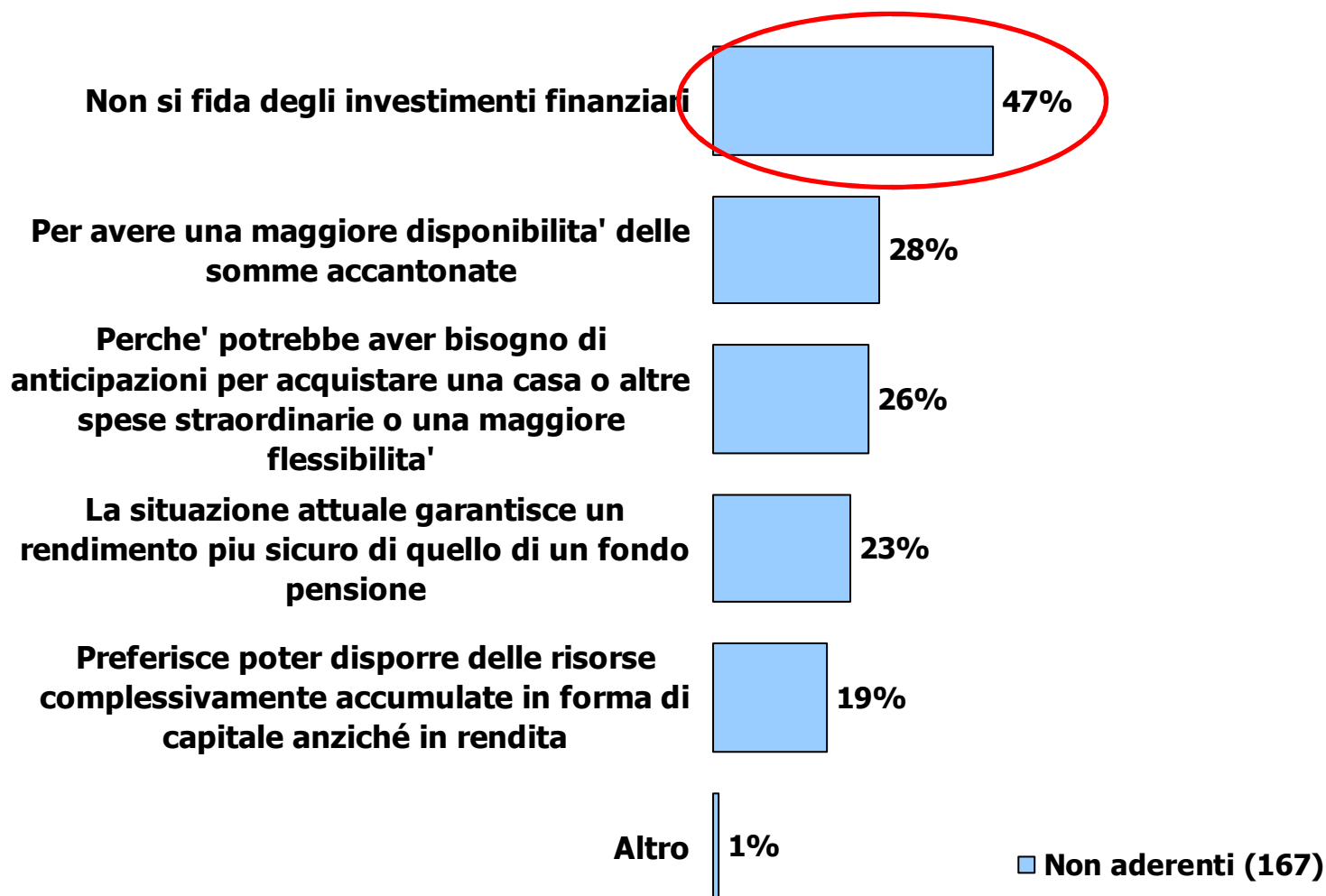
Base: intervistati che non hanno aderito ad una forma pensionistica complementare

Intenzioni future	Totale
Continuare a non aderire	56%
Aderire a una forma collettiva (se esiste) versando i miei contributi, il Tfr e il contributo del datore di lavoro	11%
Aderire a una forma individuale versando solo i miei contributi	9%
Aderire a una forma collettiva (se esiste) versando solo il Tfr	2%
Aderire a una forma individuale versando il Tfr e i miei contributi	2%
non so	20%
Totale	100%

Motivi per cui continuerebbe a non aderire ad alcuna forma di previdenza complementare

3E - Perché questa scelta?

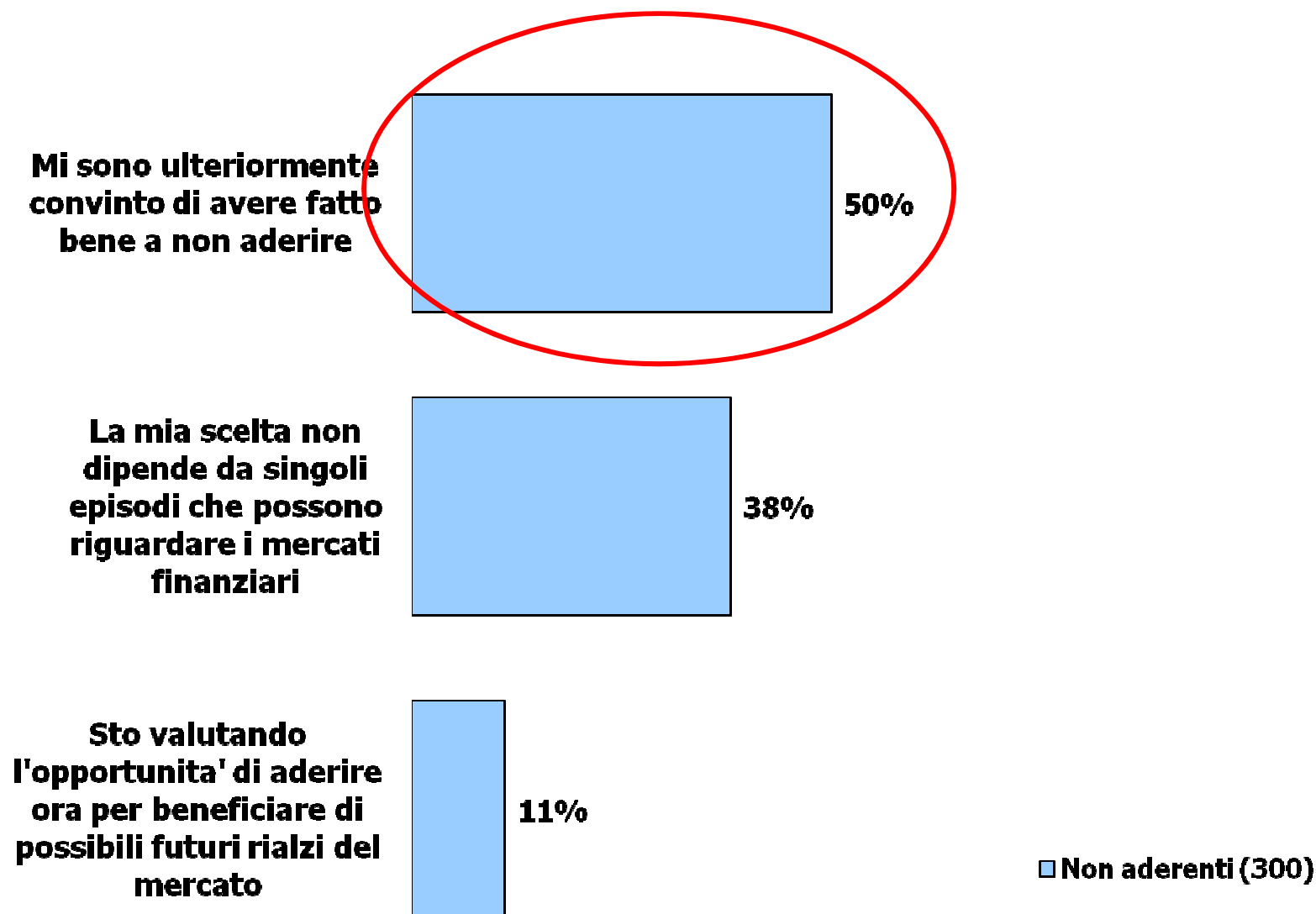
Base: intervistati che continuano a non aderire ad alcuna forma di previdenza complementare



Cosa faranno i non aderenti?

- Circa il 56% dei non aderenti dichiara l'intenzione di non volere aderire anche nel futuro.
- Ragione essenziale (47%) resta **sfiducia verso investimenti finanziari**
- Circa il 20% non ha ancora idee chiare; sono soprattutto i giovani a manifestare un atteggiamento di dubbio e incertezza

Effetti della crisi dei mercati finanziari sull'atteggiamento verso l'adesione ai fondi pensione





9 Conclusioni ed elementi di riflessione

1 Conclusioni/elementi di riflessione: informazione

l'informazione

- resta variabile cruciale: adesione data da forte diffusione informazioni ma anche da contesto/struttura aziendale e sindacale e da passaparola
- Aderenti si dichiarano molto informati, anche molto d'accordo
- Va riconosciuto indubbio successo campagna informativa e anche elevato gradimento linea di riforma
- ma poi **diverse incoerenze** su conoscenza aspetti specifici cruciali dei fondi pensione, che denotano una partecipazione "forzata"

1 Conclusioni/elementi di riflessione: informazione

l'informazione

- Non Aderenti meno informati e **nettamente meno soddisfatti**

che fare?

- **Rilanciare campagna informativa**, periodicamente... [ma ricordare limiti oggettivi azione di informazione]
- Resta però da decidere.... come e dove informare? cosa dire? Chi deve dirlo? (es. grado copertura I pilastro, rendimenti attesi, ecc.)

2 Conclusioni/elementi di riflessione: partecipazione

Partecipazione

- **Partecipazione** in prevalenza determinata da contratto di lavoro, azienda/sindacato e colleghi (quindi un po' “**forzata**” o indotta)
- **Partecipazione poco attenta** (es. “non si ricorda % o somma versata, oppure linea scelte investimenti):
- si è aderito anche per effetto **massa ed imitazione**, ci sono evidenze di un **herding behavior**
- Quindi, **importanza informazione** viene ulteriormente ribadita, sia **prima, ma anche dopo**, per effettuare scelte finanziarie ed eventualmente modificarle

2 Conclusioni/elementi di riflessione: partecipazione

Partecipazione

- preferenza comparto garantito evidenza **importanza modifica scelte finanziarie**
- Come migliorare asset allocation nel corso del tempo? Richiamare aderenti a scegliere oppure **optare per soluzioni automatiche?**
- Ridurre area di decisioni individuali e introdurre **gestioni life-cycle**

3 Conclusioni: redditività e rischio

- diversità di giudizio tra aderenti e non aderenti su **redditività e rischio** pilastro pubblico e pilastro privato: si è aderito perché si era convinti che fosse **più sicuro** ma **anche un buon affare..**
- Quali saranno effetti **crisi finanziaria** e rendimenti negativi su percezioni e disponibilità future??
- Dai dati non ci dovremmo aspettare terremoti; ma dato va verificato nel 2009, dopo consolidamento effetti rendimenti molto negativi

4 Conclusioni: conoscenza finanziaria

- **Aderenti** presentano un grado di conoscenza finanziaria **nettamente più elevato**
- Spesso rilevanti sono le **percezioni**....
- Comunque conoscenza finanziaria va aumentata con ampie e diffuse **campagne di informazione**, subito nella scuola e poi nei luoghi di lavoro

5 Conclusioni: crisi dei mercati finanziari

- Il 76% Aderenti non ha cambiato/non cambierà linea di investimento:
- quindi, % comportamenti “corretti” elevati
- Inoltre, circa 70%, anche conoscendo crisi mercati finanziari, avrebbe comunque aderito fondi pensione
- Grado fiducia nel complesso molto elevato, ma da verificare con indagine 2009, dopo tempesta finanziaria.

6 Conclusioni: non partecipazione e reddito

Non partecipazione determinata in modo significativo dal reddito

- Esiste una questione reddito: **molti non hanno reddito sufficiente per risparmiare nella PC!! (31%)**
- Che fare con questo gruppo? **Adesione semi obbligatoria?** Quindi? E con quali implicazioni (ad esempio, per i rendimenti e garanzie?)
- **Pensione di base (finanziata con imposte)** che risolva svantaggio non adesione PC

7 Conclusioni: ragioni non partecipazione FP

- motivazioni non partecipazione restano legate anche a **sfiducia mercati finanziari** (33%) [che diventa 50% quando si chiede effetti crisi mercati finanziari su giudizio FP]
- All'età/informazione (30%)
- Rendimento in azienda Tfr più sicuro (20%)

7 Conclusioni: ragioni non partecipazione FP

- Contrariamente alle aspettative, risultano meno importanti, come ragioni per non aderire, **disponibilità Tfr** (flessibilità) e **pressioni datore lavoro** (ma si è avuta vera disclosure?)
- Anche se il **60%** circa di chi si **dichiara disponibile ad aderire in futuro** lo lega a **flessibilità versamenti** (versare solo una parte Tfr) (**30%**)
- Oppure a **Reversibilità Tfr** (**28%**)

8 Conclusioni: fiducia e valutazione FP

Emerge un evidente problema di sfiducia verso PC

- **permane uno zoccolo duro (40% NA)** contrario alla PC, poco informato, con pregiudizi, che **aderirebbe a nessuna condizione**. Questa % diventa **56%** (di NA) **se si chiedono intenzioni future** (soprattutto per sfiducia inv. finanz.)
- Sicuramente, **aumentare informazione, accrescere cultura finanziaria**, prevedere programmi ad hoc anche presso le scuole
- **Forzare con semiobbligatorietà? Seguire esempio UK con iscrizione automatica e opting out?**
- **Ma cosa dare in cambio rispetto alla obbligatorietà? Quali Garanzie? definizione? Quanti e quali Exit?**

9 Conclusioni: chi sono aderenti e non aderenti?

- Chi sono Aderenti e Non Aderenti?
- Chi ha aderito è in prevalenza un **lavoratore forte, in parte protetto** (contratto a tempo indeterminato, sindacato, lavora da molto, ecc.), con **reddito medio e informato/istruito**, ecc.
- Chi non ha aderito è invece in prevalenza **giovane, poco istruito e con basso reddito**, poco protetto
- **perciò.....**

10 Implicazioni per il sistema pensionistico

- Ma sono i **NA** che avranno maggior bisogno della previdenza complementare!
- Farli aderire sì, ma come? iscrizione automatica (come in UK) oppure totale obbligatorietà; che fare con richiesta garanzie?
- oppure dobbiamo **ripensare schema di protezione?**
- **Pensione di base per tutti** (Beveridge) finanziata con imposte e poi far variare mix di copertura al variare reddito: **PC** si introduce gradualmente